

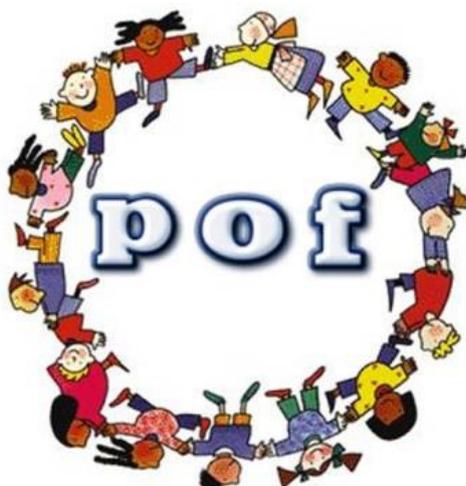


MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

## 3° CIRCOLO DIDATTICO "R. COTUGNO"

Viale Gramsci, 44 – Andria (BT) tel.0883/246418 Fax(0883) 292429  
P.E.C. [baee19800r@pec.istruzione.it](mailto:baee19800r@pec.istruzione.it) e-mail [baee19800r@istruzione.it](mailto:baee19800r@istruzione.it)

### ANNO SCOLASTICO 2014/2015



## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

*"Fare una scuola amabile, operosa, visibile, documentabile, comunicabile, luogo di ricerca, apprendimento e riflessione, dove stiano bene bambini, insegnanti e famiglie è il nostro approdo" (L. Malaguzzi)*

(delibera n° 19 del 29/10/2014 Collegio dei Docenti)

(delibera n° 58 del 31/10/2014 Consiglio di Circolo)

*Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Addolorata Guarino*

## PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è uno dei principali elementi di innovazione introdotti dal Regolamento dell'Autonomia Scolastica Decreto del Presidente della Repubblica n°275 dell'8 marzo 1999.

Il D.P.R n°275 attribuisce a tutte le scuole autonomia amministrativa e personalità giuridica: muta lo stato giuridico della scuola che, da struttura periferica totalmente dipendente dal centro, diventa un ente dotato di prerogative e competenze proprie.



Il P.O.F. costituisce la carta d'identità di ogni istituzione scolastica esplicitandone il progetto organizzativo, culturale, educativo e pedagogico.

Con il Piano dell'Offerta Formativa ci proponiamo di fornire agli utenti, le informazioni essenziali sul servizio che eroghiamo, nell'intento di renderlo sempre più trasparente e comprensibile. Il POF esprime il progetto educativo che si concretizza nell'organizzazione delle attività del nostro Istituto in risposta ai bisogni degli alunni, delle loro famiglie e del territorio.

Esso può essere considerato un atto dichiarativo d'intenti, il documento fondamentale con cui la scuola esplicita la propria progettazione curricolare, educativa ed organizzativa, il mezzo con cui l'Istituto come struttura pubblica realizza i principi di TRASPARENZA, ECONOMICITA', EFFICIENZA ed EFFICACIA.



## PRESENTAZIONE DEL P.O.F

**P. PIANO** cioè programmazione di tutte quelle attività atte a garantire un servizio educativo-didattico di qualità.

**O. OFFERTA** di servizi all'utenza fondata sull'analisi dei bisogni, il reperimento di risorse, la verifica dei risultati.

**F. FORMATIVA** perché il traguardo ultimo è la qualità dell'apprendimento e la formazione alla Cittadinanza/ Costituzione, obiettivi essenziali ed indispensabili per l'inserimento nella società e nel mondo del lavoro.

# POF

**traccia** le linee del percorso formativo attraverso cui la scuola si impegna a dare risposte significative agli alunni dell'Istituto;

**definisce** le scelte culturali educative ed organizzative della scuola;

**opera** nel rispetto delle scelte operate da Collegio dei Docenti, per dare efficacia alla programmazione educativa di plesso, alle programmazioni didattiche di classi e ai progetti didattici e disciplinari d'istituto;

**guida** le scelte e l'utilizzo delle risorse finanziarie della scuola.

## **E' elaborato dal docente F.S.**

sulla base di quanto predisposto nelle singole sedi e condiviso dal Collegio Docenti.

## **E' verificato**

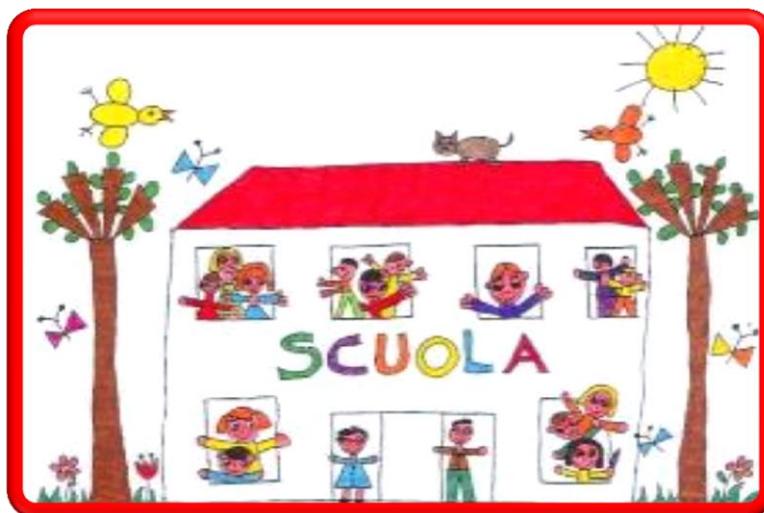
attraverso un piano di autoanalisi interna, in itinere e a conclusione di ogni anno scolastico.

## **E' deliberato e reso operativo**

dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Circolo.

## PARTE PRIMA: ORGANIZZAZIONE

- ▶ La missione della scuola
- ▶ Contesto sociale, culturale e ambientale
- ▶ Struttura e organizzazione
- ▶ Le risorse interne
- ▶ Altre risorse



# LA MISSION DELLA SCUOLA

Nell'ambito dei valori sanciti dalla **Costituzione** e richiamata dalla **Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo e dell'Infanzia**, attraverso un graduale processo di maturazione delle potenzialità di ciascuno, la scuola stabilisce le finalità generali ed imprescindibili del processo formativo.

Si ritengono indicatori di un buon modo di fare scuola:

- La condivisione delle scelte educative;
- l'individuazione di traguardi comuni e collegialmente definiti;
- la collaborazione di tutto il personale (docente, amministrativo e ausiliario) nella gestione dei problemi organizzativi della scuola;
- l'attenzione al tema della continuità;
- l'attenzione alla " diversità" e alla disabilità;
- l'attivazione di percorsi interculturali;
- una funzionale ed appropriata interazione delle competenze disciplinari dei docenti;
- il lavoro collegiale degli insegnanti;
- il raccordo interdisciplinare come strumento per garantire l'unitarietà dell'insegnamento;
- la personalizzazione dell'insegnamento/apprendimento;
- l'interpretazione della valutazione da parte degli insegnanti come operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico in funzione di un più appropriato intervento più che come espressione di giudizi nei confronti degli alunni;
- la flessibilità organizzativa;
- l'utilizzazione razionale degli spazi educativi;
- il rapporto costante fra insegnanti e famiglie;
- la disponibilità dei docenti alla sperimentazione ed innovazione didattica;
- la disponibilità dei docenti alla formazione continua e all'aggiornamento professionale.

## **Il 3° C.D. " R. Cotugno" di Andria mira a:**

- ☀ educare alla solidarietà, alla collaborazione e al rispetto delle specificità di ciascun individuo;
- ☀ personalizzare il processo di insegnamento/apprendimento;
- ☀ sollecitare la collaborazione delle famiglie coinvolgendole in varie attività;
- ☀ valorizzare la professionalità dei docenti;

- ☀ cooperare con l'amministrazione, le agenzie e gli Enti territoriali che promuovono percorsi educativi.

La scuola si prefigge la condivisione degli spazi concettuali ed operativi di seguito elencati:

- **il territorio** - in quanto scuola della comunità che dialoga con enti locali, che interagisce con le famiglie degli alunni, che si caratterizza come scuola di prossimità;
- **l'organizzazione** - la scuola si presenta e si qualifica come un modello operativo unitario e funzionale per diventare comunità professionale a tutto tondo; questo richiede maggiore responsabilizzazione di tutti gli operatori scolastici, ognuno in base al proprio ruolo;
- **il curricolo** - l'idea da cui muove il fondamento dell'azione didattica nella nostra scuola è la considerazione che l'allievo è soggetto attivo di apprendimento e lo scopo è l'educazione integrale della persona.

Le linee metodologiche seguiranno l'indirizzo della **continuità** tra i diversi ordini di scuola, al fine di favorire, attraverso un insieme graduato di apprendimenti, lo sviluppo armonico della personalità dell'alunno.

Nel presente anno scolastico la **Commissione Ricerca-Azione** è impegnata in un percorso finalizzato alla revisione e alla riprogettazione del Curricolo d'Istituto verticale in linea con il documento delle Indicazioni Nazionali 2012.

Sarà, dunque, tutelato il valore dell'unitarietà e della trasversalità della conoscenza, senza però perdere l'efficacia conoscitiva della specificità disciplinare. Il processo di insegnamento- apprendimento muoverà dal soggetto, ovvero dall'esperienza diretta dell'allievo, utilizzando una metodologia prevalentemente induttiva. Infatti, ogni sapere formale della scuola deve interagire sempre con un sapere già noto.

Importante è anche l'operatività del processo di apprendimento, intendendo con questo termine non solo la manualità, ma tutte le azioni mentali ed interattive, che necessitano, perché il soggetto si appropri efficacemente di nuove conoscenze, partendo dal livello di padronanza di concetti già posseduti, dai suoi interessi e dal suo stile cognitivo e comunicativo.

# CONTESTO SOCIALE CULTURALE E AMBIENTALE



Il 3° Circolo Didattico " R.Cotugno" nasce il 1° settembre 2013 a seguito della delibera della Regione Puglia n°20 del 18/01/2013 e n° 53 del 29/01/2013 con cui la stessa Regione Puglia ha approvato il " Piano Regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell'Offerta formativa per l'anno scolastico 2013/2014"; con tale delibera cessa al 31/08/2013 il 6° Istituto Comprensivo " R. Cotugno- N. Vaccina".

Il contesto socio-culturale-economico del territorio risulta caratterizzato da:

- recente sviluppo edilizio di tipologia medio-alta;
- estensione di un ceto medio benestante, impegnato prevalentemente nel secondario e terziario;
- livello socio-economico-culturale medio-alto;
- adeguamento dei servizi pubblici e di assistenza ai cittadini

Sul territorio sono presenti istituzioni scolastiche di vario ordine e grado con le quali intercorrono rapporti di collaborazione e di continuità: scuola media "Dante Alighieri", "Cafaro" e " Vaccina", Liceo Classico e delle Scienze Umane " Troia".

La collocazione logistica delle varie sedi della scuola permette di usufruire agevolmente delle zone verdi circostanti per svolgere attività didattiche e ludiche: Villa Comunale, Orto Botanico Legambiente, Circolo Tennis.

Sono altrettanto facilmente raggiungibili a piedi le risorse della città, biblioteca e le zone del centro storico.

La scuola attinge dal territorio le risorse per una collaborazione finalizzata al miglioramento dell'offerta formativa.

# STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE

L'Istituto " R. Cotugno" abbraccia un territorio in parte residenziale ed in parte periferico ed è costituito da 4 plessi:



SCUOLA  
DELL'INFANZIA  
"E. DE AMICIS"



Sede	Via Fucà
N° 2 Collaboratori scolastici	Di Pietro Ida, Capurso Francesco
N° 19 Docenti tra i quali :	N°1 specializzato in religione N° 2 specializzati per il sostegno
N° 8 Sezioni	N° 190 alunni
Le sezioni sono eterogenee e ospitano bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni. L'edificio della scuola dell'infanzia è dotato di ampi spazi per le attività didattiche.	

## SCUOLA DELL'INFANZIA "S. AGAZZI"



Sede	Via Catullo
N°2 Collaboratori scolastici	Zingarelli Rosa, Fuzio Maria
N° 16 Docenti tra i quali	N°1 religione cattolica N°5 sostegno
N° 5 Sezioni	N° 133 alunni
Le sezioni sono eterogenee e ospitano bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni. L'edificio della scuola dell'infanzia è dotato di ampi spazi per le attività didattiche	





## SCUOLA PRIMARIA "GIOVANNI PAOLO II"

Sede	Via Fucà
N°3 Collaboratori scolastici e 4 ex LSU	Termine Nicola, Inchingolo Mario, Nardò Giovanni
N° 22 Classi	N° 489 alunni
N° 39 Docenti tra i quali:	N°2 specialisti in lingua inglese N°2 specialisti in Religione Cattolica N° 6 specializzati per il sostegno
L'edificio di scuola primaria è dotato di ampi spazi e laboratori attrezzati per le attività didattiche	



## SCUOLA PRIMARIA "DELLA VITTORIA"

Sede	Viale Gramsci, 44
N°6 Assistenti amministrativi	
N°5 Collaboratori scolastici	Ruta Elvira, Palumbo Teresa, Di Ninno Cosimo, Di Pietro Lucia, Di Nanni Giacomo
N° 11 Classi	N° 260 alunni
N° 19 Docenti tra i quali:	N°2 specialisti in Religione Cattolica N° 2 specializzati per il sostegno
L'edificio di scuola primaria è dotato di ampi spazi e laboratori attrezzati per le attività didattiche	

Il nostro Istituto ha il proprio sito web: [www.cotugnoandria.gov.it](http://www.cotugnoandria.gov.it) .

La sede degli Uffici Amministrativi si trova in Viale Gramsci, 44. La segreteria ha i seguenti orari di apertura al pubblico:

### **ORARIO ANTIMERIDIANO DI APERTURA AL PUBBLICO:**

dal lunedì al sabato ore 10:00-12:00

### **ORARIO POMERIDIANO DI APERTURA AL PUBBLICO:**

lunedì 15:30-17:30

La Dirigente Scolastica riceve per appuntamento.



# LE RISORSE INTERNE

Le risorse interne della scuola sono rappresentate dalle risorse umane, individuali e collegiali, schematizzate nel seguente **ORGANIGRAMMA**.

## **DIRIGENTE SCOLASTICO**

dott.ssa Addolorata Guarino

E' il rappresentante legale dell'Istituto, il responsabile della gestione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e dei risultati del servizio. E' titolare delle relazioni sindacali.

Assicura la gestione unitaria e il funzionamento dell'unità scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia. Assicura la direzione, il coordinamento, la valorizzazione delle risorse umane.

## **DIRETTORE** Servizi Generali Amministrativi

Rag. Maria Rosaria Quatela

Gestisce in stretta collaborazione con il dirigente l'attività amministrativa e contabile e la gestione dei beni mobili e immobili dell'Istituto.

## **COLLABORATORI DEL DIRIGENTE**

1° collaboratore con funzione vicaria  
Losappio Francesca

Responsabile plesso "Della Vittoria"  
Coratella Teresa

Responsabile plesso "S. Agazzi"  
Scuola Infanzia  
Zingaro Anna Maria

Responsabile plesso "De Amicis"  
Scuola Infanzia  
Cicco Filomena

Lo staff collabora col Dirigente per migliorare il funzionamento organizzativo e gestionale della scuola.

## **FUNZIONI STRUMENTALI**

### **AREA 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa - Didonato Carmela**

Coordinamento e stesura ufficiale del P.O.F. Stesura della sintesi del POF. Verifica del Piano dell'Offerta Formativa. Coordinamento rapporti vari scuola / famiglia.

### **AREA1 BIS : Analisi dei bisogni e valutazione interventi didattici- Liso Franca**

Analisi dei bisogni formativi. Valutazione interventi didattici e gestione del piano di formazione e di aggiornamento. Continuità ed Orientamento: pianificazione, coordinamento e gestione delle attività; rapporti tra i vari ordini di scuole. Referente INVALSI.

### **AREA 2: gestione materiali didattici e tic- Losito Vincenzo**

Coordinamento, utilizzo e gestione delle nuove tecnologie: analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento; coordinamento ed utilizzo di laboratori di informatica e linguistico, nuove tecnologie, attrezzature audiovisive e musicali; gestione e cura della documentazione didattica;

coordinamento proposte di acquisto materiale didattico.

**AREA3: Interventi e servizi per studenti- Nevate Angela Grazia**

Coordinamento attività curricolari ed extracurricolari; coordinamento e gestione delle attività di recupero, compensazione, integrazione; coordinamento dei progetti in rete.

**AREA 3 BIS: Interventi e servizi per studenti- Porro Riccardina**

Coordinamento attività per produzione giornale d'Istituto on line e cartaceo. Coordinamento attività per ricerca sponsor per realizzazione giornale d'Istituto cartaceo.

**AREA 4: Integrazione scuola-territorio- Loconte Giacinto**

Integrazione scuola-territorio: coordinamento dei rapporti con enti pubblici ed istituzioni esterni alla scuola; coordinamento progetto Educazione stradale; coordinamento attività motorie e sportive; coordinamento visite guidate e viaggi d'istruzione.

**GRUPPI DI LAVORO SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA**

**COMMISSIONE ORIENTAMENTO CONTINUITÀ':**

Matarrese Francesca (S.Agazzi), G.Caterino (De Amicis), Ricciardi Patrizia (G. Paolo II) , G. Di Tacchio (Della Vittoria)

**COMMISSIONE ORARIO:**

Coratella Teresa, Losappio Franca, Didonato Carmela, De Nicolo Luana, Scarcelli Angela, Porro Riccardina

**COMMISSIONE ELETTORALE:**

Docenti: Lucia Mosca, A.Germoglio Genitori: E.D'Ambrosio, A. Maisto ATA: T.Tarallo

**COMITATO DI VALUTAZIONE:** Scuola dell'infanzia: Fucci, Mari (Pierini).

Scuola primaria : Mosca L., Porro Rosa, Salomone, Ricciardi (Galentino, Nevate).

**COMMISSIONE RICERCA -AZIONE:**

Docenti infanzia: Guadagno Grazia, Inchingolo Anna Maria, Modugno Barbara, Rella Maddalena.

Docenti scuola primaria: Didonato Carmela, D'Ambrosio Emilia, de Nicolo Luana, Liso Franca, Strippoli Anna.

**COMMISSIONE POF:**

Piccolomo Anna, Galentino Vincenza, Soldano Sabina, Campanale Angela, Porro Rosa, Cicco Filomena, Zingaro Anna Maria.

**COMMISSIONE GRUPPO H :**

Fortunato T.(S.P.)- Zingaro A.M. (S.I.)

**GRUPPO PER L'INCLUSIONE (GLI) :** Dirigente Scolastico, Dott. sse. Ferri, De Vita e Liso, Ass. Sociali Zingarelli e Palumbo, Inss. Losappio, Coratella, Fortunato, Di

Gregorio, Zingaro, Sig. re Di Nanni e De Musso.

**NUCLEO DI VALUTAZIONE:** Dirigente Scolastico, Ass. Amministrativo Dantile, Liso Franca( F. S. della valutazione), Didonato Carmela( F. S. POF), Ins. Liso ( scuola infanzia)

#### **DOCENTI REFERENTI**

**LABORATORIO SCIENTIFICO:** Scarcelli Angela ( G. Paolo II)  
Coratella Teresa ( Della Vittoria)

**EDUCAZIONE ALLA SALUTE E SPORTELLO D'ASCOLTO:** Porro Riccardina

**SOSTEGNO:** Fortunato Tina

**DSA:** Di Gregorio Raffaella

**LABORATORIO DI INFORMATICA :** Di Gregorio Raffaella (Della Vittoria)  
Losito Vincenzo (Giovanni Paolo II)

**LABORATORIO MUSICALE :** Caterino Grazia

**BIBLIOTECA(PRESTITO):** Salomone Lella (plesso DELLA VITTORIA) Di Pilato Maria (plesso GIOVANNI PAOLO II)

**E-TWINNING :** Strippoli Anna

**RALLY DI MATEMATICA :** De Nicolo Luana

**SITO WEB :** Girasoli Marcella

**ALBO SCUOLE :** Losito Vincenzo- Porro Riccardina

#### **ORGANIZZAZIONE PERSONALE ATA**

##### **ASSISTENTI AMMINISTRATIVI:**

**Dantile Anna:** contratti docenti infanzia e primaria. Inquadramenti docenti di religione. Libri e copie saggio AIE primaria. Rilevazione sciopero ( SIDI +SCIOPNET). Comunicazione ufficio per l'impiego personale docente infanzia e primaria. Organico di diritto e di fatto con trasmissione. Gestione timbrature personale ATA. Mobilità personale docente infanzia e primaria. Anagrafe studenti nel SIDI.

**TARALLO TOMMASO:** Elezioni organi collegiali pluriennali ed RSU. Tenuta dell'inventario, Magazzino e registro di facile consumo. Ricognizione del materiale di pulizia. Pratiche attinenti il Decreto 81/2008 infanzia e primaria. Inquadramento economico del personale

**QUACQUARELLI GRAZIA:** Ricostruzioni di carriera ata (tutto) e docenti infanzia e primaria. Sistemazione annuale fascicoli personali. Decreti di assenze e visite fiscali. Certificati di servizio docenti primaria e infanzia. Assenze docenti primaria e infanzia e

rilevazione SIDI. Preparazione pratiche TFR ATA e docenti primaria e infanzia e inoltre. Convocazione per contratti docenti primaria e infanzia da graduatoria di circolo. Infortuni personale e alunni primaria e infanzia e tenuta registro infortuni. Responsabile delle password dei docenti per i fotocopiatori.

**TITO ANNA MARIA:** Convocazioni organi collegiali . Protocollo. Gestione area alunni infanzia e primaria. Circolari per sciopero e assemblea sindacale, monitoraggio ore di partecipazione del personale. Viaggi e visite scuola infanzia e primaria. Convocazione e avvisi RSU. Elezioni per gli organi di durata annuale di interclasse e intersezioni.

**CANNONE FILOMENA:** Consegna materiale per la didattica. Rapporti con l'Ente locale e le aziende autorizzate per la manutenzione dell'edificio e degli impianti . Calendari presenze ATA per progetti e rientri. Predisposizione di Ordini di servizio ATA. Convocazioni varie riguardanti i progetti. Circolari interne infanzia e primaria. Archiviazione atti. Certificati di servizio, mobilità, assenze personale ATA con la predisposizione di visite fiscali. Collaborazione gestione area alunni.

Il personale di segreteria cura tutti gli adempimenti relativi alle pratiche interne alla scuola e alle relazioni con l'esterno.

### **COLLABORATORI SCOLASTICI**

**Plesso "Della Vittoria":** Ruta Elvira, Palumbo Teresa ( Tempo parziale), Di Ninno Cosimo, Di Pietro Lucia ( tempo parziale), Di Nanni Giacomo

**Plesso " Giovanni Paolo II":** Termine Nicola, Inchingolo Mario, Nardò Giovanni, inoltre 4 ex LSU

**Plesso " E. De Amicis":** Di Pietro Ida, Capurso Francesco

**Plesso " S. Agazzi":** Zingarelli Rosa, Fuzio Maria

I collaboratori hanno quale compito principale la sorveglianza degli alunni negli spazi comuni e la custodia e pulizia dei locali scolastici

### **ORGANI COLLEGIALI**

Gli organi collegiali istituzionali della scuola sono:

il Consiglio di Circolo, la Giunta Esecutiva, il Collegio dei Docenti, i Consigli di Interclasse, i Consigli di Intersezione, il Comitato di Valutazione del Servizio.

### **CONSIGLIO DI CIRCOLO**

Presidente:

Bruno Sante

Dirigente Scolastico:

Dott.ssa Addolorata Guarino

Rappresentanti Docenti:

Riitano Maria Teresa, Notaristefano Marisa, Losappio Francesca, Fortunato Tina, Porro Rosa, Salomone Lella, Ricciardi Isabella, Losito Vincenzo

Rappresentanti personale ATA:

Quacquarelli Grazia, Termine Nicola

Rappresentanti Genitori:

Tondolo Antonio, Barile Angela, Tommacaro Valeria, Fasanella Rosalia, Sgaramella Riccardina, Giorgio Nicoletta, Ferri Vincenzo.

**GIUNTA ESECUTIVA**

Dirigente Scolastico:

dott.ssa Addolorata Guarino

D.S.G.A.

rag. Maria Rosaria Quatela

Rappresentanti Docenti:

Losito Vincenzo

Rappresentanti personale ATA:

Quacquarelli Grazia

Rappresentanti Genitori:

Tondolo Antonio, Barile Angela

**COLLEGIO DEI DOCENTI**

Docenti di scuola primaria: Bruno Marica, Campana AnnaMaria, Campanale Angela, Cialdella Alessandra, Coratella Teresa, D'Ambrosio Emilia, Delli Santi Stefania, De Nicolo Luana, De Robertis Rosanna, De Simone Carmela, Didonato Carmela, Di Gregorio Raffaella, Di Pilato Maria, Di Pilato Marta, Di Tacchio Gaetano, Di Tacchio Giovina, Di Tacchio Giovina, Fortunato Tina, Galantino Vincenza, Galentino Vincenza, Gallo Anna Maria, Germoglio Maria, Girasoli Marcella, Ieva Filomena, Liso Franca, Loconte Giacinto, Losito Vincenzo, Losappio Francesca, Lotito Mariarosa, Matera Carla, Matera Riccardina, Montrone Nunzia, Mosca Lucia, Nevate Angela, Pellicani Marianna, Piccolomo Anna, Porro Rosa, Ricciardi Isabella, Roselli Maria Carmela, Salomone Lella, Scatigno Marianna, Scarcelli Angela, Soldano Sabina, Sorice Maria, Spione Sabina, Summo Cristina, Tondolo Isabella, Strippoli Anna, Trepiccioni Anna Carmela, Troia Mariangela, Ursi Grazia, Vista Filomena, Zagaria Antonietta, Riccardina Porro, Barbara Modugno.

Docenti di scuola dell'infanzia: Capozza Maria Cristina, Caterino Grazia, Del Mistero Maria, Di Palma Giuseppina, Di Marcantonio Maria Angela, Fucci Maria, Guadagno Grazia, Iannone Simona, Ieva Grazia, Inchingolo Anna Maria, Lillo Grazia, Liso Rosalba, Maisto Anna, Mari Rosaria Anna, Matarrese Francesca, Matera Anna, Mosca Paola, Muraglia Anna, Nichilo Angelita, Notaristefano Marisa, Palmisano Maria Cristina, Pierini Marianna, Pistillo Palma, Pomarico Antonia, Quercia Anna Maria Rita, Rella Maddalena, Riitano Maria Teresa, Suriano Mariangela, Tota Alessia, Zingaro Anna Maria, Barbara Modugno.

**CONSIGLI DI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA**

CLASSI	COORDINATORI	
<b>I</b>	Piccolomo Anna	<u>Rappresentanti dei genitori:</u> Tesse Maria (1 <sup>A</sup> ), Alicino Marianna (1 <sup>B</sup> ), Regano Daniela (1 <sup>C</sup> ), Tesoro Elisabetta (1 <sup>D</sup> ), Del Giudice Rosalba (1 <sup>E</sup> ), Matera Lucia (1 <sup>F</sup> ), Cafagna Valentina (1 <sup>G</sup> ).  <u>Docenti:</u> Di Tacchio Giovina, Galantino, Santovito, De Robertis, Modugno, D'ambrosio, Strippoli, Porro R., De Simone, Ursi, Summo, Ricciardi, Di Tacchio Gaetano, Roselli, Scatigno, Losappio, Ursi, Delli Santi
<b>II</b>	Galentino Vincenza	<u>Rappresentanti dei genitori:</u> Palumbo Cinzia ( 2 <sup>A</sup> ), Zefferino Maria(2 <sup>B</sup> ), Apruzzese Maria ( 2 <sup>C</sup> ), Catalano Vincenza( 2 <sup>D</sup> ), Piccinino Addolorata ( 2 <sup>E</sup> ), Gazzilli Nunzia ( 2 <sup>F</sup> ),  <u>Docenti:</u> Salomone Lella, Campana Annamaria, Galentino Vincenza, Liso Franca, Di Tacchio Gaetano, Trepiccioni Anna Carmela, Di Tacchio Giovina, Porro Riccardina, Spione Sabina, Bertinelli Maria, Spione Sabina, Zagaria Antonietta
<b>III</b>	Soldano Sabina	<u>Rappresentanti dei genitori:</u> Mosca Angela( 3 <sup>A</sup> ), Giorgio Nicoletta (3 <sup>B</sup> ), Piscopello Nicla (3 <sup>C</sup> ), Lorusso Giovanna( 3 <sup>D</sup> ), Tesse Angela( 3 <sup>E</sup> ) , De Lucia Giovanna (3 <sup>F</sup> )  <u>Docenti:</u> Nevate Angela, Galantino Vincenza, Di Gregorio Raffaella, Didonato Carmela, Porro Riccardina, Tondolo Isabella, Loconte Giacinto, Santovito Anna, Matera Riccardina, Matera Carla, Soldano Sabina, Fortunato Tina, Cialdella Alessandra
<b>IV</b>	Campanale Angela	<u>Rappresentanti dei genitori:</u> Larosa Beatrice(4 <sup>A</sup> ), Gigante Anna (4 <sup>B</sup> ), Forlano Angela (4 <sup>C</sup> ), Lomuscio Carmela (4 <sup>D</sup> ), Virgilio Barbara (4 <sup>E</sup> ), Leonetti Maria (4 <sup>F</sup> ), Nocella Antonella (4 <sup>G</sup> )  <u>Docenti:</u> Mosca Lucia, De Bartolo Maria, Campana

		Annamaria, Strippoli Anna, Di Gregorio Raffaella, Porro Riccardina, Campanale Angela, Ursi Grazia, Amato Rosalia, Di Pilato Marta, Bertinelli Maria, Roselli Carmela, Scarcelli Angela, De Nicolo Luana, Summo Cristina
<b>V</b>	Porro Rosa	<u>Rappresentanti dei genitori:</u> Alicino Caterina (5^A), Miani Rosa ( 5^B), Suriano Anna ( 5^C), Zingrillo Antonia (5^D), Sgaramella Giovina (5^E), Lomuscio Cinzia (5^F), Mosca Agata (5^G).  <u>Docenti:</u> Coratella Teresa, Strippoli Anna, Montrone Nunzia, Porro Riccardina, Sorice Anna, Ippedico Grazia, Ieva Filomena, Zagaria Antonietta, Matera Carla, Troia Mariangela, Germoglio Maria, Amato Rosalia, Gallo Anna Maria, Vista Filomena.

**CONSIGLI DI INTERSEZIONE SCUOLA INFANZIA "EDMONDO DE AMICIS"**

<b>SEZIONI</b>	<b>INSEGNANTI</b>	<b>GENITORI</b>
<b>A</b>	Caterino Grazia, Del Mistero Maria, Modugno Barbara	Nicolamarino Antonia
<b>B</b>	Ritano Maria Teresa, Muraglia Anna, Modugno Barbara	Albo Addolorata
<b>C</b>	Lillo Grazia, Guadagno Grazia, Modugno Barbara	Caporale Anna
<b>D</b>	Matera Anna, Ieva Grazia, Modugno Barbara, Morollo	Rella Silvia
<b>E</b>	Notaristefano Marisa, Inchingolo Anna Maria, Modugno Barbara, Di Palma Giuseppina	Suriano Nicoletta
<b>F</b>	Cicco Filomena, Quercia Anna Maria, Modugno Barbara	Codispoti Loredana
<b>G</b>	Palmisano Maria Cristina, Pierini Marianna, Modugno Barbara	Merafina Angela Roberta

<b>H</b>	Rella Maddalena, Suriano Mariangela, Modugno Barbara	Rella Grazia
<b>CONSIGLI DI INTERSEZIONE SCUOLA INFANZIA "SORELLE AGAZZI"</b>		
<b>SEZIONI</b>	<b>INSEGNANTI</b>	<b>GENITORI</b>
<b>A</b>	Maisto Anna, Matarrese Francesca, Modugno Barbara, Iannone Simona	Granata Chiara
<b>B</b>	Fucci Maria, Mosca Paola, Tota Alessia	Memeo Salvatora
<b>C</b>	Nichilo Angelita, Pistillo Palma, Morollo	Losito Sara
<b>D</b>	Zingaro Anna Maria, Capozza Maria Cristina, Fortunato, Modugno Barbara	Spinazzola Jeannette
<b>E</b>	Liso Rosalba, Mari Rosaria Anna, Modugno Barbara, Pomarico Antonia	Fratepietro Doriana

Le funzioni di Segretari dei Consigli di Interclasse vengono svolte, a turno, dagli insegnanti, su designazione del coordinatore.

Vengono delegati a presiedere i Consigli di Intersezione per il plesso "Edmondo De Amicis" l'insegnante Cicco Filomena, per il plesso "Sorelle Agazzi" l'insegnante Zingaro Anna Maria. Le funzioni di segretari dei Consigli di Intersezione vengono svolte, a turno, dagli insegnanti su designazione del presidente.

# ALTRE RISORSE

Il 3° C.D " R. Cotugno" di Andria si avvale di altre risorse interne, esterne e finanziarie di seguito specificate .

## RISORSE INTERNE SPAZIALI

### LABORATORI DI INFORMATICA



Il documento europeo sulle Competenze chiave di cittadinanza cita più volte l'utilizzo di linguaggi informatici e multimediali; le Indicazioni includono una sezione "Tecnologia" che specifica traguardi e obiettivi di apprendimento per l'informatica. L'informatica e la pratica didattica nella scuola possono dunque percorrere lo stesso tragitto, all'interno di percorsi didattici disciplinari o interdisciplinari, che si avvalgono del computer come ambiente di gioco e di lavoro, come strumento di apprendimento e mezzo di trasmissione culturale. Le attrezzature informatiche rappresentano pertanto un'importante risorsa della scuola. All'interno della scuola sono presenti:

Laboratori altamente efficienti ed attrezzati:

- 24 Postazioni Pc Desktop
- Sistema Operativo Vista XP
- n° 10 Portatili
- Collegamento ad internet
- Stampante in rete
- Scanner collegato al server
- Lavagna multimediale

La LIM è considerata uno strumento capace di avviare un processo di innovazione che ha come obiettivi:

- La costruzione di un ambiente di apprendimento adeguato alla società dell'informazione e della conoscenza;
- Lo sviluppo di una didattica centrata sullo studente e sui suoi bisogni con particolare attenzione agli alunni con DSA

Il 3° C.D. "R. Cotugno", in quanto centro accreditato **EIPASS** per le certificazioni informatiche, organizza corsi di formazione per gli alunni delle classi quarte e quinte, utili al conseguimento della certificazione **EIPASS junior** . E' questo un servizio che la scuola offre all'utenza e a tutto il territorio, data l'importanza che le competenze informatiche assumono nel mondo della formazione e della scuola.

## **LABORATORIO MATEMATICO-SCIENTIFICO**



Laboratori matematico-scientifici nei due plessi di scuola primaria riccamente dotati (modelli anatomici del corpo umano, microscopi con telecamera collegata al televisore, PC-desktop con stampante, cassette sperimentali, solventi...)

## **LABORATORI MUSICALI**



Laboratori musicali nei due plessi di scuola primaria riccamente dotati (tastiera elettronica, pianole elettriche, xilofoni e tutto lo strumento ORFF...)

## **PALESTRE**



Ampie palestre illuminate e attrezzate (quadri svedesi, spalliere, attrezzi), spogliatoi, campo esterno multifunzionale, cortili, pista di atletica.

## **AUDITORIUM**



Un ampio auditorim nel plesso " Giovanni Paolo II", con palco, schermo proiezione e impianto audio-video.  
Inoltre la scuola è fornita di aule cabalate, anfiteatri e ambulatorio medico.

### **RISORSE ESTERNE**

Il collegio dei docenti accoglie proposte di collaborazione che provengono da Enti Locali, associazione dei genitori ( AGE), associazioni di volontariato o sportive presenti sul territorio e che condividono con la scuola un progetto educativo comune.

### **RISORSE FINANZIARIE**

Con l'introduzione dell'autonomia la scuola può usufruire di diverse forme di finanziamento che di anno in anno vengono definite.

#### **FINANZIAMENTI MINISTERIALI**

- Fondi di Istituto: risorse a disposizione finalizzate a retribuire le prestazioni aggiuntive del personale.
- Fondi dell'autonomia per la realizzazione di specifici progetti.
- Fondi per l'aggiornamento per il personale docente e ATA.
- Fondi per la realizzazione di specifici progetti ( ICF)

#### **FINANZIAMENTI A CARICO DELL'ENTE LOCALE**

- Fondi stabiliti dalla L. n° 23 del '96: spese per il funzionamento amministrativo e per il materiale di pulizia e igienico-sanitario.
- Fondi per il diritto allo studio.

#### **FINANZIAMENTI A CARICO DELLE FAMIGLIE**

- Viaggi di istruzione, visite guidate
- Partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici o laboratori per l'ampliamento dell'offerta formativa.
- Polizza assicurativa.

#### **FINANZIAMENTI A CARICO DELL'UNIONE EUROPEA**

- Fondi FSE: sviluppo delle competenze del personale docente, ATA, degli alunni e dei loro genitori.
- Fondi FESR: miglioramento degli ambienti di apprendimento (laboratori di scienze, musica, lingua ed informatica).

## **PARTE SECONDA:** SCELTE EDUCATIVE-DIDATTICHE

- ▶ Programmazione Educativa- Didattica
- ▶ Tempo scuola
- ▶ Progetti curricolari
- ▶ Progetti extracurricolari
- ▶ Uscite sul territorio
- ▶ Fattori di qualità
- ▶ Attività di formazione
- ▶ Rapporti scuola famiglia
- ▶ Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- ▶ Linee operative per l'inclusione degli alunni con disabilità
- ▶ Valutazione
- ▶ Autoanalisi e Autovalutazione



## **PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA – DIDATTICA**

Il livello socio-economico e culturale dell'utenza è eterogeneo. Coesistono alunni di estrazione socio-culturale medio-alta ed altri di estrazione più modesta.

Di fronte alla complessa realtà sociale, la scuola deve costruire un progetto educativo condiviso e continuo. La consapevolezza dei cambiamenti sempre più rapidi che interessano la società e la scuola, richiede la messa in atto di un forte rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie, per dare corpo ad una progettualità comune basata sul confronto, sul dialogo, sulla riflessione educativa e didattica condivisa.

La scuola progetta la propria azione educativa, organizzando percorsi formativi e didattici nei quali considera prioritario attenersi a due criteri fondamentali:

- la formazione della personalità dell'alunno, verso la piena consapevolezza di sé e del suo rapporto con il mondo esterno;
- la preparazione culturale, come adeguata risposta alle esigenze di cambiamento della società.

### **FINALITA' EDUCATIVE DI ISTITUTO**

- ▶ Educare attraverso la cultura, ispirandosi ai principi di libertà, uguaglianza, solidarietà e responsabilità espressi nella Costituzione e richiamandosi costantemente agli aspetti dell'Educazione alla Convivenza Democratica.
- ▶ Rispettare le diversità, valorizzando la specificità di ogni bambino, considerandola un valore in ciascuno di essi indipendentemente da: sesso, razza, etnia, religione, lingua.
- ▶ Creare occasioni che permettano al fanciullo di affermare la propria autonomia e l'identità, favorendo lo sviluppo di competenze che tengano conto delle esperienze familiari ed extrascolastiche.
- ▶ Potenziare l'esperienza del bambino per il conseguimento di competenze comunicativo – espressive, utilizzando codici diversi.
- ▶ Favorire la maturazione e la crescita delle potenzialità personali degli alunni.
- ▶ Sviluppare l'autonomia personale, la capacità critica e la consapevolezza di sé al fine di operare adeguate scelte di orientamento.
- ▶ Stimolare e mantenere viva ed attiva la relazione scuola-ambiente per analizzare e meglio comprendere, per interagire con la realtà territoriale.
- ▶ Favorire la conoscenza ed il confronto di vari modelli culturali, nel rispetto e nella tolleranza di usi e costumi diversi, per un reciproco arricchimento ed una progressiva crescita culturale.
- ▶ Favorire il processo di socializzazione tra gli alunni, presupposto alla motivazione ed alla cooperazione nell'attività didattica.
- ▶ Promuovere la crescita culturale degli alunni, puntando al massimo sviluppo delle capacità espressive e comunicative nei diversi linguaggi specifici.
- ▶ Promuovere l'acquisizione di un efficace metodo di studio e di rielaborazione personale.

- ▶ Promuovere attività didattico - educative miranti all'integrazione degli alunni svantaggiati.
- ▶ Soddisfare i bisogni e le aspettative delle famiglie.

### **FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

La Scuola dell'Infanzia viene ormai considerata, nell'ambito del sistema educativo di istruzione, il primo ed irrinunciabile gradino. Le vengono perciò riconosciute le peculiari funzioni di **educazione** e di **promozione** di tutti gli aspetti dello **sviluppo** affettivo, cognitivo e sociale del bambino.

Per ogni bambino la scuola dell'infanzia si pone le seguenti finalità:

- Il consolidamento dell'**identità**
- La conquista dell'**autonomia**
- Il riconoscimento e lo sviluppo delle **competenze**
- L'acquisizione delle prime forme di **educazione alla cittadinanza**, a partire dalle prime esperienze di convivenza responsabile.

L'offerta didattica deve portare gli alunni a sviluppare un pensiero autonomo, consentendo loro di crescere secondo i propri ritmi e permettendo loro di sviluppare gli alfabeti del vivere, del pensare, del comunicare, del riflettere insieme, dell'esprimersi e del rappresentare tramite diversi linguaggi.

La scuola dell'infanzia è un **contesto globale di apprendimenti**. A fianco delle proposte didattiche e dello sviluppo intellettuale trovano posto i momenti di gioco e di relazione, che diventano importanti e fondamentali occasioni di crescita.

La scuola diventa così uno **spazio di vita** oltre che un luogo privilegiato per l'apprendimento. Ciò significa che, accanto ad attività didattiche pensate e programmate si evidenziano interventi più informali ed indiretti che fanno della scuola e della giornata scolastica un fatto enormemente significativo. Lo stare insieme, la scansione della giornata, la condivisione e l'incontro negli spazi della scuola sono aspetti della vita scolastica che hanno una ricaduta educativa e che influenzano la crescita dei bambini, tanto quanto le attività didattiche.

L'organizzazione degli spazi è un elemento di fondamentale importanza, perciò gli spazi dei plessi delle scuole d'infanzia del 3°C.D. " R. Cotugno" sono **strutturati e caratterizzati** in modo tale da permettere agli alunni di svolgere le attività individualmente, in piccolo e in grande gruppo favorendo la socializzazione tra pari, l'apprendimento, la sperimentazione e la scoperta.

Nella scuola dell'infanzia si programma seguendo le Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012; la programmazione tiene conto dei bisogni, degli interessi, degli stili cognitivi e di apprendimento, dei ritmi e dei tempi degli alunni della sezione, rilevati attraverso l'osservazione.

Gli **ambiti di competenza** secondo i quali si progettano le attività educativo didattiche sono collegati ai cinque campi di esperienza:

- **"I DISCORSI E LE PAROLE"** ( comunicazione , lingua, cultura): ambito in cui si sviluppano abilità legate all'uso della parola, si promuovono la comunicazione e lo scambio di informazioni per stimolare l'ascolto e la comprensione.
- **"IMMAGINI, SUONI E COLORI"** (gestualità, arte, musica, multimedialità): ambito in cui si esplorano nuovi codici espressivi ed interpretativi, passando dallo scarabocchio alle rappresentazioni deliberate. E' l'ambito in cui si svolgono attività grafiche, pittoriche e plastiche, drammatico- teatrali e sonoro-musicali.
- **"LA CONOSCENZA DEL MONDO"** (ordine, misura, spazio, tempo, natura): ambito in cui si maturano abilità di interpretazione matematica dei fenomeni dell'esperienza, facendone emergere gli aspetti razionali, attraverso l'osservazione della realtà, la sua interpretazione quantitativa e qualitativa e l'intervento razionale su di essa. In quest' ambito di esperienza, relativo anche alla esplorazione e sistematizzazione delle conoscenze sul mondo della realtà naturale ed artificiale, si propongono attività che stimolano il pensiero matematico e la ricerca.
- **"IL SE' E L'ALTRO"** ( le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme): ambito relativo alla conquista dell'autonomia, dell'identità, della stima di sé che agevola momenti di scambio e di relazione con il prossimo ed il contesto esterno.
- **"IL CORPO E IL MOVIMENTO"** ( identità, autonomia, salute): ambito in cui si acquisiscono competenze di motricità fine e globale, promuovendo la conoscenza del proprio corpo, della propria affettività e delle proprie emozioni.

### **In sintesi**

Le attività svolte con i bambini ogni anno scolastico vanno ad inserirsi in questi ambiti di esperienza e cercano di raggiungere, per ogni ambito, determinati obiettivi educativo-didattici che si definiscono in base ai bisogni, alle esigenze ed all'età dei componenti delle sezioni. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permette al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione.

### **FINALITA' DELLA SCUOLA PRIMARIA**

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona attraverso: **l'elaborazione del senso dell'esperienza.**

Fin dai primi anni del percorso scolastico, l'educazione svolge un fondamentale ruolo di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per:

- Capire se stesso
- Prendere consapevolezza delle proprie conoscenze pregresse, delle proprie potenzialità e risorse
- Progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese
- Trovare stimoli al pensare analitico e critico, coltivare la fantasia e il pensiero divergente
- Allenarsi a riflettere sul personale stile di apprendimento, quindi riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli

errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza. Vengono potenziati così i processi di metacognizione.

Per realizzare tali finalità il 3° C.D. " R. Cotugno"

- ✓ predispone un contesto educativo sereno e stimolante considerando l'accoglienza non solo come primo momento di incontro tra alunni e docenti ma come una sua identità permanente;
- ✓ tiene in gran conto le differenze individuali fornendo a tutti opportunità di apprendimento;
- ✓ si organizza e opera per rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono lo sviluppo della persona umana;
- ✓ si impegna con progetti mirati a contenere l'insuccesso scolastico, a recuperare gli svantaggi, a promuovere le eccellenze;
- ✓ considera "l'esperienza" la strada obbligata per giungere alla conoscenza formale;
- ✓ promuove l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggi e un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità aiutando il passaggio dal "saper comune" al "sapere scientifico";
- ✓ fa maturare negli alunni l'amore per il proprio ambiente e per la propria identità culturale;
- ✓ insegna a praticare i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno, della cooperazione, della solidarietà;
- ✓ offre stimoli per conoscere e cogliere i valori presenti in altre culture;
- ✓ fa crescere la consapevolezza di essere artefici del proprio futuro e cittadini del mondo.

### **LA PROMOZIONE DELL'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE**

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare le differenti forme attraverso cui si esprime l'intelligenza, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile e polivalente degli spazi usuali della scuola, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitano il processo di esplorazione e di ricerca: per le scienze, l'informatica, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.

**La padronanza degli alfabeti di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.**

**TRAGUARDI FORMATIVI** secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del I ciclo di istruzione 2012

ITALIANO:

Dal punto di vista epistemologico, la lingua italiana ha carattere "totalitario e totalizzante" rispetto alla conoscenza, in quanto le competenze linguistiche costituiscono la chiave di accesso alla pluralità dei saperi. Pur tenendo in debita considerazione la trasversalità della lingua, il Curricolo di Italiano deve farsi carico del processo di "alfabetizzazione funzionale" nel senso che gli *allievi devono ampliare il patrimonio orale e devono imparare a leggere e scrivere correttamente e con crescente arricchimento lessicale*.

A partire da tale consapevolezza, le competenze attese al termine della scuola primaria sono da individuare all'interno dei seguenti ambiti di intervento:

- ✓ L'esplorazione del codice verbale orale e scritto in fruizione e produzione
- ✓ La costruzione e manipolazione dei significati d'uso della lingua orale e scritta
- ✓ La formazione iniziale di un buon lettore

Nello specifico l'azione educativo-didattica deve essere finalizzata affinché l'alunno sia in grado di :

- ✓ Ascoltare, comprendere e comunicare oralmente con un linguaggio adeguato in diverse situazioni comunicative
- ✓ Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo e comprendere vari tipi di testo in modo globale e analitico
- ✓ Produrre e rielaborare testi scritti in modo corretto ed efficace, adeguato a diverse funzioni e strutture della lingua
- ✓ Ricercare, raccogliere, organizzare e rielaborare informazioni, contenuti e dati di esperienze

#### LINGUA INGLESE:

Apprendere una lingua straniera, rende gli alunni consapevoli dell'esistenza di modi diversi per esprimersi e comunicare. Tale conoscenza li sollecita a confrontarsi con culture diverse e arricchisce lo sviluppo cognitivo.

Le competenze attese al termine della scuola primaria prevedono la capacità di:

- ✓ Comprendere messaggi verbali orali e testi scritti
- ✓ Chiedere spiegazioni e svolgere i compiti seguendo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante
- ✓ Individuare differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera e sviluppare un atteggiamento di curiosità e interesse
- ✓ Interagire nel gioco e scambiare informazioni utilizzando espressioni e frasi memorizzate
- ✓ Utilizzare strutture linguistiche per descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

#### STORIA:

Insegnare storia significa promuovere capacità di ricostruzione del passato per aiutare l'alunno ad intuire il presente. Pertanto, le competenze di base che orientano le scelte della nostra programmazione educativo-didattica prevedono la padronanza degli indicatori temporali, l'uso della ricerca come attitudine mentale ad affrontare la conoscenza ponendosi domande e cercando conferme, utilizzando procedure e strumenti, confrontando e organizzando informazioni.

Le competenze attese alla fine del quinquennio riguardano la capacità dell'alunno di:

- ✓ Riconoscere elementi significativi del passato del suo ambiente di vita
- ✓ Comprendere i testi, gli avvenimenti, i fatti e i fenomeni
- ✓ Organizzare le informazioni e le conoscenze
- ✓ Usare la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico

- ✓ Riconoscere le società studiate e individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali
- ✓ Riconoscere le tracce storiche presenti sul territorio e comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale

### GEOGRAFIA:

Poiché *"la geografia studia i rapporti delle società umane tra loro con il pianeta che li ospita"*(Indicazioni Nazionali 2012) il curricolo di geografia si propone di perseguire i traguardi di seguito descritti:

- ✓ Favorire la capacità di orientarsi nello spazio vissuto e rappresentarlo usando gli strumenti cartografici.
- ✓ Osservare, individuare e riconoscere ambienti e paesaggi e mettere in relazione i loro elementi fisici e antropici.
- ✓ Comprendere l'interazione uomo-ambiente
- ✓ Ricavare informazioni da varie fonti
- ✓ Utilizzare il linguaggio specifico della geografia

### MATEMATICA:

La matematica pone le basi per lo sviluppo di capacità logiche, intuitive, deduttive e di analisi per giungere ad un progressivo processo di astrazione tipico delle procedure matematiche.

Le competenze al termine della scuola primaria riguardano la capacità di:

- ✓ Riconoscere, rappresentare e risolvere situazioni problematiche nell'ambito dell'esperienza
- ✓ Operare con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali
- ✓ Eseguire misurazioni delle grandezze fondamentali con l'uso degli strumenti specifici
- ✓ Riconoscere, descrivere, riprodurre e classificare figure geometriche e operare utilizzando gli elementi costitutivi
- ✓ Descrivere procedimenti seguiti e riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria
- ✓ Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti anche con l'utilizzo di rappresentazioni grafiche
- ✓ Costruire ragionamenti, formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con gli altri.

### SCIENZE:

*"La ricerca sperimentale, individuale e di gruppo, rafforza nei ragazzi la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare e ricevere aiuto, l'imparare dagli errori propri e altrui, l'apertura ad opinioni diverse e la capacità di argomentare le proprie"* (IN2012).

I traguardi per lo sviluppo delle competenze che l'alunno dovrà acquisire al termine del quinquennio sono i seguenti:

- ✓ Formulare il pensiero in modo preciso e sviluppare uno spirito critico
- ✓ Analizzare le situazioni, collegare i dati dell'esperienza, formulare semplici ragionamenti ipotetico-deduttivi
- ✓ Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico (osservare, descrivere, formulare ipotesi, registrare dati..)

- ✓ Acquisire la padronanza degli strumenti e delle tecniche di indagine di fatti e fenomeni
- ✓ Ricercare da varie fonti le informazioni
- ✓ Conoscere e usare il linguaggio specifico delle discipline scientifiche.

### TECNOLOGIA:

Questa disciplina aiuta l'alunno a conoscere il mondo tecnologico che lo circonda: il computer come strumento per la comunicazione e per la ricerca e la LIM come strumento per interagire con le informazioni.

Le competenze attese a fine quinquennio sono le seguenti:

- ✓ Acquisire una metodologia operativa di tipo progettuale
- ✓ Seguire modelli e progetti per realizzare artefatti
- ✓ Ricavare informazioni da etichette, volantini...
- ✓ Cominciare a riconoscere caratteristiche, funzioni e limiti della tecnologia attuale
- ✓ Utilizzare consapevolmente gli strumenti tecnologici e informatici

### MUSICA:

Il fare musica con la voce, con gli strumenti, con i mezzi a disposizione permette all'alunno di ritrovare le proprie emozioni e il proprio modo di essere, favorendo la comunicazione e l'integrazione. Ascoltare, capire e "fare" la musica è condizione fondamentale per accedere alle grandi eredità culturali dei popoli.

Le competenze che l'alunno dovrà acquisire sono le seguenti:

- ✓ Sviluppare e consolidare le abilità sensoriali legate alla produzione e alla percezione della realtà sonora e musicale
- ✓ Ascoltare ed esprimersi attraverso il canto e la musica
- ✓ Ascoltare, analizzare, interpretare il mondo sonoro e musicale.

### ARTE E IMMAGINE:

Questa disciplina sviluppa nell'alunno la capacità di leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di esprimersi e comunicare in modo personale e creativo, di acquisire sensibilità nei confronti del patrimonio artistico.

I traguardi che l'alunno dovrà raggiungere al termine del ciclo sono i seguenti:

- ✓ Conoscere ed utilizzare i sistemi espressivi propri della cultura in cui egli vive
- ✓ Osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali
- ✓ Individuare i principali aspetti formali dell'opera d'arte
- ✓ Esplorare e conoscere il territorio e l'ambiente culturale del proprio contesto di vita; manifestare sensibilità e rispetto per la sua salvaguardia
- ✓ Conoscere la cultura del patrimonio artistico locale, dei beni ambientali e paesaggistici e parallelamente quella relativa ad espressioni creative e interculturali diverse.

### EDUCAZIONE FISICA:

L'educazione fisica è da ritenersi irrinunciabile nel percorso formativo dell'alunno perché il corpo ed il movimento sono gli elementi portanti della dimensione individuale, sociale e affettiva nello sviluppo della persona.

Le competenze che l'alunno acquisirà al termine del quinquennio sono:

- ✓ Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare i propri stati d'animo, anche attraverso drammatizzazioni ed esperienze ritmico-musicali
- ✓ Consolidare e affinare gli schemi motori di base statici e dinamici
- ✓ Acquisire esperienze di giocosport
- ✓ Curare il proprio corpo ed adottare un corretto regime alimentare
- ✓ Sviluppare atteggiamenti di osservanza delle regole, di interazione e cooperazione con l'altro.

### RELIGIONE CATTOLICA:

L'insegnamento della religione cattolica si propone di sensibilizzare la coscienza dell'alunno di fronte al "mistero della vita" e di far maturare atteggiamenti di rispetto verso gli altri e verso ogni forma di pensiero filosofico e religioso di altre culture.

Al termine della scuola primaria l'alunno dovrà:

- ✓ Riconoscere nelle vicende umane il bisogno che gli uomini hanno avuto in ogni tempo della dimensione religiosa per rispondere agli interrogativi fondamentali della loro esistenza;
- ✓ Conoscere la figura storica di Gesù di Nazareth e il suo messaggio cogliendo, nella sua vicenda umana, i valori significativi che ha comunicato;
- ✓ Conoscere la struttura e alcuni generi letterari della Bibbia e, in particolare, i contenuti principali dei Vangeli;
- ✓ Conoscere testi sacri di altre religioni e coglierne il valore;
- ✓ Conoscere le espressioni ed i linguaggi con cui il cristianesimo si esprime (feste, tradizioni...), e alcuni esempi di persone e comunità che vivono quest'esperienza;
- ✓ Conoscere i valori proposti dalle diverse religioni e da sistemi di significato non religiosi e cogliere gli spunti e i linguaggi che aprono al dialogo con la diversità.

### CITTADINANZA E COSTITUZIONE:

L'educazione alla cittadinanza attiva, già avviata nella scuola dell'infanzia, viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere la cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, orientata ad una promozione condivisa di azioni finalizzate al miglioramento del proprio contesto di vita.

Gli alunni imparano a riconoscere ed a rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano, la libertà di religione e le varie forme di libertà, il riconoscimento della pari dignità sociale e il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della società.

## **CRITERI EDUCATIVI, DIDATTICI E METODOLOGICI**

I docenti, attraverso la programmazione educativo-didattica, realizzano l'unitarietà della cultura e del sapere ricercando i concetti comuni nelle discipline. I docenti hanno la libertà di scegliere le strategie metodologiche curricolari nella consapevolezza che bisogna privilegiare un apprendimento per scoperta in omaggio alla metodologia della ricerca.

I criteri di scelta si ispirano a:

- *gradualità* dell'apprendimento ( un passo alla volta)
- *alternanza* di forme diverse di lavoro ( a gruppi, collettivo, individuale)
- *piani di lavoro* organizzati per progetti, per lezioni frontali, per problemi, per percorsi di conoscenza interdisciplinari

La relazione educativa e le modalità di comunicazione con gli alunni costituiscono il fondamentale metodo e sono il vero " motore" della disponibilità ad apprendere degli alunni: non si verifica apprendimento né formazione se il bambino non viene attivamente coinvolto nel percorso di apprendimento



# TEMPO SCUOLA

## SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia le attività educative si svolgono in 40 ore settimanali ( con servizio mensa) dalle ore 8:15 alle ore 16:15 di tutti i giorni , escluso il sabato, per tutte le sezioni di entrambi i plessi "De Amicis" e "S. Agazzi". L'orario di insegnamento per i docenti è costituito da 25 ore settimanali ed è articolato nel doppio turno, antimeridiano e pomeridiano, con alternanza giornaliera degli insegnanti.

L'orario è così articolato:

- Turno antimeridiano                    8.15            13.15
- Turno pomeridiano                    11.15           16.15

## SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria gli alunni hanno un tempo scuola di 27 ore articolate in 5 giorni:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.30
- il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Tutti i plessi della scuola primaria operano secondo l'organizzazione che prevede il docente prevalente su ogni classe.

L'orario delle attività didattiche è così articolato:

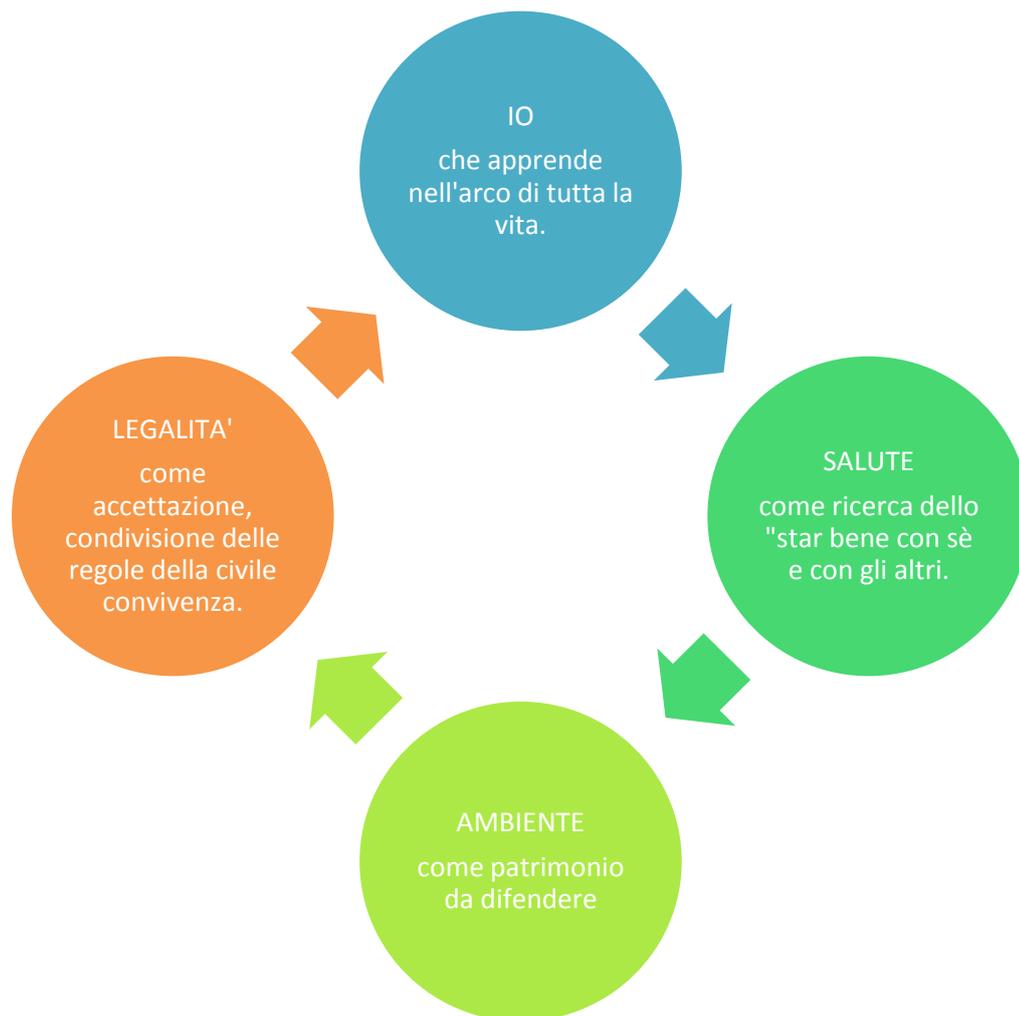
<b>DISCIPLINA</b>	<b>ORE SETTIMANALI</b>
Italiano	8/7/6
Storia	2
Geografia	2
Matematica	6
Scienze	2
Inglese	1/2/3
Tecnologia	1
Arte e immagine	1
Musica	1
Educazione Fisica	1
Religione	2
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>

## PROGETTI CURRICOLARI

Le attività curricolari sono i percorsi costruiti dalla scuola perché tutti gli alunni raggiungano gli obiettivi educativi e cognitivi secondo le proprie potenzialità.

Essi comprendono le singole discipline, tutte le attività di laboratorio e tutte le altre attività ( recupero, potenziamento, progetti educativi, uscite didattiche, visite e viaggi, interventi in classe..) svolte in orario antimeridiano.

La nostra scuola fa rientrare le attività progettuali e didattiche in 4 MACROAREE.



Si allega di seguito la sintesi dei progetti curricolari suddivisi per MACROAREE

## MACROAREA: AMBIENTE



### SCUOLA PRIMARIA

DENOMINAZIONE	CLASSI
"LEZIONE DI VERDE"	2 <sup>^</sup> A-B-C-D-E-F 3 <sup>^</sup> A-B-C-D-E-F 4 <sup>^</sup> A-B-C-D-E-F-G 5 <sup>^</sup> A-C-F-G
"SAPERE COOP-VIAGGIO IN BOTTIGLIA"	3 <sup>^</sup> A-C-D-E-F
"SAPERE COOP-IO NON SPRECO"	5 <sup>^</sup> D-E
" PROGETTO LIFE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE" CON VISITA GUIDATA IN LOCALITÀ OASI LAGO SALSO ( MANFREDONIA)	5 <sup>^</sup> D-E
" LA PREISTORIA: DAL PALEOLITICO ALL'ETÀ DEI METALLI"	3 <sup>^</sup> A-B-C-D-E-F
" VISITA ALLA CRIPTA DI ANDRIA"	4 <sup>^</sup> A-B-C-D-E-F-G

“ ANDRIA FIDELIS, LA MIA CITTÀ “	5^C
“PULCINELLA DIFENSORE DELL’ECOLOGIA” SPETTACOLO TEATRALE	1^ A-B-C-D-E-F-G
“ I FOSSILI TESTIMONI DEL NOSTRO PASSATO”	3^ A-B-C-D-E-F

### MACROAREA: LEGALITA'



“ IL CONSIGLIO REGIONALE SI FA CONOSCERE” E VISITA ALLA “ CITTADELLA DELLE SCIENZE”	5^ A-B
SAPERE COOP “ LEZIONE DI COSTITUZIONE”	5^ A-C
“ VORREI UNA LEGGE CHE...”	5^ B

### MACROAREA: SALUTE



“ LA BICI SUI BANCHI DI SCUOLA “FITNESS A SCUOLA”	TUTTE LE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA
“ CLUB DEI VINCENTI” UN PIANO SPECIALE CONTRO IL FUMO	TUTTE LE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA
“DALLA NATURA ALLA SALUTE” FRANTOIO MONTALTINO	5^ B
“ DALLE OLIVE ALL’OLIO”	2^ C-D-E-F
	5^ D-E

### SCUOLA INFANZIA

“ MERENDIAMO CON LA FRUTTA” EDUCARE AL CONSUMO CONSAPEVOLE (COOP) “ SORELLE AGAZZI”-“ DE AMICIS”	GLI ALUNNI 5 ENNI DI TUTTE LE SEZIONI
“ DALLE OLIVE ALL’OLIO” “ DE AMICIS”	BAMBINI DI 3-4-5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI
“PROGETTO MICHELANGELO” “SORELLE AGAZZI”- “ DE AMICIS”	BAMBINI DI 3-4-5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI
“UNA REGIONE IN MOVIMENTO”-PERCORSO LUDICO-MOTORIO NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA. “EMOZIONI IN GIOCO 2.0” “SORELLE AGAZZI”- “ DE AMICIS”	BAMBINI DI 5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI

### MACROAREA: IO



### SCUOLA PRIMARIA

“ DAI LEGGIAMO!” PROGETTO LETTURA ANIMATA	4 <sup>^</sup> A-B
“ TEATRO A SCUOLA” CARNET TEATRO-SCUOLA	1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>
“ CASTEL DEL MONTE UNA COSTRUZIONE D’ALTRI TEMPI”	5 <sup>^</sup> C-D-E
“ IL CIRCO DELLE SCIENZE” SPETTACOLO SCIENTIFICO-LUDICO TEATRALE.	4 <sup>^</sup> A-B-C-D-E-F-G
“ RALLY MATEMATICO TRANSALPINO”	3 <sup>^</sup> A-B-C-E-F 4 <sup>^</sup> A-B-E-G 5 <sup>^</sup> A-B-C-F-G
“ GESU’ NON SCIOPERARE !”	2 <sup>^</sup> A-B
“BUON NATALE IN 100 LINGUE”	5 <sup>^</sup> A
<b>SCUOLA INFANZIA</b>	
“STORIE IN VALIGIA” LA PORTA BLU “ SORELLE AGAZZI”- “ E. DE AMICIS”	TUTTI I BAAMBINI DI 3-4-5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI

## PROGETTI EXTRACURRICOLARI

Le attività extracurricolari sono tutte quelle attività integrative e aggiuntive, la cui frequenza è facoltativa, svolte al di fuori dell'orario curricolare.

SCUOLA PRIMARIA	
DENOMINAZIONE	CLASSI
<p>PROGETTO CONTINUITÀ CURRICOLARE - EXTRACURRICOLARE SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA DELL'INFANZIA "UN ANNO INSIEME"</p> 	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Classi prime di scuola primaria sezz. A-B-C-D-E-F-G</li><li>✓ alunni cinquenni della scuola dell'infanzia dei due plessi</li></ul>
<p>PROGETTO CURRICOLARE – EXTRACURRICOLARE "IN GIRO PER L'ITALIA. PROFUMI, SUONI, SUGGERZIONI DEL " BEL PAESE".</p> 	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Tutti gli alunni delle classi 5^ A-B-C-D-E-F-G</li></ul>

“UN NATALE DI TUTTI I COLORI”



✓ Gli alunni delle classi 3<sup>^</sup> A-B-C-E

“LABORATORIO DI DANZA CREATIVA”



✓ Tutti gli alunni delle classi 2<sup>^</sup>C-D-E-F

“PROGETTO TENNIS”



✓ Tutti gli alunni delle classi 2<sup>^</sup>A-B-C-D-E-F-G

“GIORNALE D’ISTITUTO”

✓ Alunni delle classi 5<sup>^</sup>



“COTUGNOWEB NEWS” - GIORNALISMO ON LINE

✓ Alunni delle classi 5<sup>^</sup>

“ ISTRUZIONE DOMICILIARE”

✓ Interventi personalizzati

### SCUOLA INFANZIA

“ LA VALIGIA DELLE VALIGIE”  
“SORELLE AGAZZI” - “ DE AMICIS”



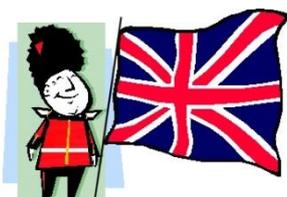
✓ Gli alunni di 4 anni di tutte le sezioni dei due plessi

“ GIVE ME FIVE”  
“ DE AMICIS”

✓ Alunni di 5 anni di tutte le sezioni



“OTELLO SPEAKS ENGLISH”  
“ S. AGAZZI”



✓ Gli alunni di 5 anni di tutte le sezioni

### CONCORSI SCUOLA PRIMARIA

TITOLO CONCORSO	CLASSI COINVOLTE
“CONCORSO INTERNAZIONALE DI DISEGNO DIRITTI A COLORI”	Alunni delle classi: 5 <sup>^</sup> A/B
“CONCORSO COMITATO FESTE NAZIONALI”	Alunni delle class: i 4 <sup>^</sup> C/D
“ CONCORSO LETTERARIO NAZIONALE SCRITTORI DI CLASSE”	Alunni delle classi: 3 <sup>^</sup> SEZ. A , 5 <sup>^</sup> sezz. A/C/F/G

### VIAGGI D'ISTRUZIONE SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA

DESTINAZIONE	CLASSI
“ SOTTO LE CENERI DEL VESUVIO” (NAPOLI)	5 <sup>^</sup> F/G
“ TOUR ARCHEOLOGICO DI ROMA” Visita al palazzo del Quirinale e all'area archeologica più grande del mondo nel cuore di Roma	5 <sup>^</sup> C/E
“GROTTA DI PERTOSA E CERTOSA DI PADULA” (Campania)	5 <sup>^</sup> A/B/D
“VISITA MUSEO JATTA”	5 <sup>^</sup> A/B
“VISITA GUIDATA ALLE GROTTI DI CASTELLANA”	4 <sup>^</sup> A/B/E/F/G
“VISITA GUIDATA A ROMA- UDIENZA PAPALE” O, in alternativa, “VISITA GUIDATA ZONE UMIDE DI TRINITAPOLI E AVVISTAMENTO AVIFAUNA”	4 <sup>^</sup> C/D
“VISITA ALLA NECROPOLI DI SAN MAGNO +SCHEGGIATURA SELCE E ACCENSIONE DEL FUOCO”	3 <sup>^</sup> A/B/C/D/E/F
“ AL MARE ALLA SCOPERTA DEI SUOI SEGRETI”	1 <sup>^</sup> A/B/C/D/E/F/G

(Trani)	
"PARCO SANTA GEFFA" (località Trani) <u>SCUOLA DELL'INFANZIA "S. AGAZZI" –"De Amicis"</u>	 alunni di 5 anni di tutte le sezioni

# FATTORI DI QUALITA'

*Progetti curricolari ed extracurricolari offerti da questa Istituzione scolastica per l'arricchimento dell'Offerta Formativa.*

## **PRODUZIONE GIORNALE D'ISTITUTO**



### **PREMESSA**

Con questo progetto si cerca di rendere protagonista della vita della scuola i bambini che operano delle scelte e realizzano materiale cartaceo e informatico, a carattere culturale e non, da mettere a disposizione di tutti. Essi producono un giornale stampato a colori che poi distribuiscono all'interno dell'istituto.

### **OBIETTIVI**

- ▶ Sviluppare la consapevolezza dell'importanza dell'informazione e della sua divulgazione.
- ▶ Approfondire la ricerca e problematizzare gli argomenti
- ▶ Elaborare un'idea per sviluppare un progetto collettivo
- ▶ Attivare strategie di collaborazione

### **DESTINATARI**

I destinatari sono gli alunni delle classi quinte di Scuola Primaria (redattori). Gli alunni di tutte le altre classi, compresi gli alunni della Scuola dell'Infanzia sono fruitori del giornale in quanto lettori.

### **METODOLOGIA**

Creazione di una redazione giornalistica formata da 15 alunni circa (2 per ogni classe quinta). I contenuti del giornale toccheranno tematiche di vario genere, rubriche e

iniziative messe in atto dalla Scuola. Ci sarà l'intervento di un esperto per la spiegazione e la dimostrazione pratica di tecniche giornalistiche, di impaginazione e di stampa. Saranno svolte ricerche e i ragazzi dovranno mettere in atto l'elaborazione di un'idea, lo sviluppo di un progetto collettivo, la collaborazione.

### **MEZZI E STRUMENTI**

Utilizzo del computer e di software specifici. Stampa tipografica del giornale.

### **VERIFICA**

- Giornale come prodotto finito
- Relazione finale
- Esposizione al collegio dei docenti

## **E- TWINNING**



### **PREMESSA**

E-TWINNING è il gemellaggio elettronico tra scuole europee e mira a creare partenariati pedagogici innovativi grazie all'applicazione delle TIC. Consente alle scuole gemellate di creare e gestire un progetto comune, un'attività didattica che sia innovativa ma, soprattutto, prolungata nel tempo.

### **FINALITA':**

- Promuovere il plurilinguismo e la multiculturalità
- Stimolare gli alunni al confronto con culture diverse
- Migliorare l'apprendimento linguistico attraverso l'uso delle TIC

Sviluppare la socialità nel rispetto e nell'accettazione dell'altro

Potenziare le capacità comunicative degli alunni

### **OBIETTIVI:**

- Scrivere delle brevi mail per descrivere se stessi, la propria famiglia, la scuola, la città, il tempo meteorologico, gusti e preferenze
- Scrivere frasi e biglietti augurali
- Produrre messaggi adeguati alla situazione comunicativa utilizzando lessico, strutture e funzioni comunicative note
- Esprimersi in un forum
- Sviluppare l'utilizzo delle TIC ( Twin space, forum, photogallery, fotocamera)

- digitale)  
• Consolidare la conoscenza delle strutture e le funzioni linguistiche.

### **METODOLOGIA:**

Lavori di gruppo e a coppie. Approccio comunicativo - funzionale  
Utilizzo delle strutture nel contesto adeguato alla situazione  
Arricchimento del lessico

### **DESTINATARI:**

Alunni delle classi seconde

### **MEZZI E STRUMENTI**

- PC portatili e non, e-mail, chat
- Programmi di video scrittura e di grafia

### **VERIFICA**

- Questionari somministrati agli alunni
- Monitoraggio proposto dalla piattaforma COMENIUS-E TWINNING

## **SPORTELLO D'ASCOLTO**



### **PREMESSA**

L'attenzione alla salute nella scuola ha radici profonde legate sicuramente ad una constatazione fondamentale: se l'alunno non vive serenamente il suo percorso scolastico non ci potrà essere nessun coinvolgimento e quindi nessun apprendimento. In quest'ottica, è fondamentale promuovere un benessere psicologico che vada ben oltre i soli aspetti cognitivi.

Il progetto nasce, quindi, con l'intento di favorire il raggiungimento di questo stato di benessere individuale estendendosi anche ad un benessere collettivo, che parta dal mondo scolastico e coinvolga l'extrascuola attraverso la creazione di una rete operativa cittadina. Si tratta di una funzione preventiva riguardo al disagio, colto nella

prima fase, al fine di orientare ad un intervento precoce per limitare fenomeni di amplificazione e di cronicità in situazioni di difficoltà. Lo sportello avrà pertanto una funzione di primo ascolto e analisi del bisogno. Da quest'anno scolastico il servizio è garantito, oltre che da un docente, anche da una psicologa.

### **OBIETTIVI**

- Creare ponti comunicativi empatici tra i protagonisti del mondo scolastico
- Facilitare l'individuazione e l'eventuale superamento del disagio
- Creare corridoi preferenziali di collaborazione tra la scuola e l'extrascuola
- Passare dalla logica dell' occasionalità a quella dell' ordinarietà nel mettere in atto interventi educativi

### **DESTINATARI**

I destinatari sono gli alunni iscritti al nostro Istituto e i loro genitori.

### **METODOLOGIA**

Realizzazione, all'interno della scuola, di un canale preferenziale (collaborazione con i Presidenti d'Interclasse) mediante il quale le situazioni di disagio passino attraverso lo sportello d'ascolto.

Creazione, all'interno dello sportello, di un clima positivo, idoneo ad instaurare un rapporto empatico capace di favorire la relazione e la comunicazione; ascolto attivo discreto finalizzato ad individuare il disagio attraverso la lettura dei gesti e del linguaggio non verbale; superamento del disagio risolvibile all'interno dell'ambito scolastico ovvero incanalamento verso i servizi del Comune di Andria e della ASL; informazione circa gli specialisti sanitari privati.

### **MEZZI E STRUMENTI**

Utilizzo di un'aula facilmente individuabile e appositamente predisposta; implementazione di uno schedario per la conservazione dei dati, non accessibile agli esterni.

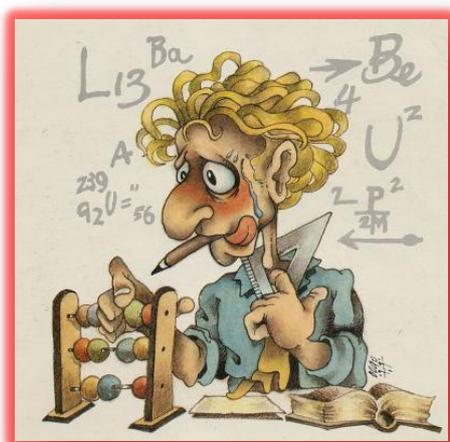
Apertura dello sportello in orario antimeridiano o pomeridiano da novembre a maggio.

### **VERIFICA**

- Relazione finale
- Esposizione al collegio dei docenti

# PARTECIPAZIONE ALLE GARE INTERNAZIONALI DI MATEMATICA

## *Rally transalpino della matematica*



### **Obiettivi:**

Fornire agli studenti opportunità di confronto e momenti di avvicinamento alla cultura scientifica.

- ▶ Presentare la Matematica in forma divertente ed accattivante.
- ▶ Acquisire consapevolezza delle proprie abilità.
- ▶ Migliorare l'autostima, sviluppando attività creative.

### **Destinatari**

Alla gara partecipano le classi 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup>, 5<sup>^</sup> della scuola primaria

# **“COTUGNOWEB NEWS” (ALBOSCUOLE) GIORNALISMO ON LINE**

Finalità: *l'alunno deve acquisire competenze in ambito informatico e linguistico utili alla pubblicazione autonoma, sul "Cotugnoweb news" on line, di articoli relativi all'esperienza scolastica.*

## **Obiettivi:**

- ▶ Favorire la socializzazione, la cooperazione e l'integrazione
- ▶ Comunicare in maniera efficace e funzionale al contesto e allo scopo.
- ▶ Acquisire un metodo di lavoro autonomo e collaborativo.
- ▶ Ricercare, organizzare, catalogare e produrre materiale giornalistico
- ▶ Consolidare il rispetto delle regole e dei ruoli all'interno del gruppo.

## **CONTENUTI:**

- ▶ Pubblicazione autonoma on line di articoli corredati da immagini e/o video relativi all'esperienza scolastica, alle uscite sul territorio e ad esperienze particolarmente significative per l'alunno e per tutta la scuola.

## **DESTINATARI**

Destinatari: alunni delle classi quinte dei due plessi.

## **METODOLOGIA:**

- ▶ sviluppo di didattica metacognitiva
- ▶ didattica cooperativa
- ▶ Attività di laboratorio (per gruppi di livello omogenei/eterogenei)
- ▶ Approccio pluridisciplinare
- ▶ Osservazione guidata

## **MEZZI E STRUMENTI**

Utilizzo del laboratorio d'informatica del plesso "Giovanni Paolo II".

## **VERIFICA**

- ▶ Pubblicazione autonoma on line degli articoli degli alunni
- ▶ Relazione finale
- ▶ Esposizione al collegio dei docenti

## **ECCELLENZE NAZIONALI**

**Premessa:** "Eccellenze Nazionali " - Campionato Italiano di Cultura Generale on line; test a risposta multipla a cui possono partecipare gli studenti di tutte le scuole italiane di ogni ordine e grado. Le materie riguardano Lingua e letteratura italiana; Storia ed Educazione Civica; Geografia; Religione; Attualità; Sport e Costume; Scienze e Matematica; Inglese; Arte, Musica e Spettacolo.

### **OBIETTIVI:**

- ▶ Far comprendere agli studenti l'importanza di conoscere il mondo che li circonda e che una buona preparazione culturale serve anche per aggiudicarsi dei premi in linea con le aspettative dei giovani.

### **FINALITÀ**

- ▶ migliorare la propria autostima mettendosi in gioco con i propri compagni prima e con studenti di tutt'Italia successivamente.

### **METODOLOGIA:**

- ▶ sviluppo di didattica metacognitiva
- ▶ didattica cooperativa

**DESTINATARI** alunni di scuola primaria dei due plessi.

### **MODALITÀ E STRUMENTI PER LO SVOLGIMENTO**

-  Ogni singolo studente dovrà rispondere a 10 domande a risposta multipla sul sito: [www.eccellenzenazionali.it](http://www.eccellenzenazionali.it).
-  Strumenti tecnici necessari: un computer, un tablet o uno smartphone e una connessione internet. E' possibile gareggiare da qualsiasi postazione internet tutti i giorni in qualsiasi orario.
-  Gli studenti per partecipare al Campionato devono versare una quota simbolica di € 1 (uno) a conferma della volontà di partecipazione

## **ISTRUZIONE DOMICILIARE**

Interventi personalizzati volti al potenziamento e alla qualificazione dell'Offerta Formativa per l'integrazione scolastica degli alunni ricoverati in ospedale, seguiti in regime di Day -Hospital o in terapia domiciliare, per la realizzazione della " Scuola della Persona".

## ATTIVITA' FORMATIVE

### Formazione e aggiornamento del personale docente, ATA e genitori

AMBITO TEMATICO	PARTECIPANTI	ENTE PROMOTORE
Corso avanzato per i DSA , piano di formazione regionale.	Di Gregorio Raffaella Strippoli Anna	Ufficio Scolastico Regionale Puglia
Corso Trinity."Communicating in real world".	Ieva Filomena, Strippoli Anna	Trinity college Bari
Problemi del RMT e formazione degli insegnanti.	De Nicolo Luana	A.R.M.T.
Formazione sulla didattica della matematica	De Nicolo Luana	Accademia dei lincei
Formazione sulla didattica delle scienze	Strippoli Anna	Accademia dei lincei
Progetto e-twinning	Strippoli Anna	Ufficio Scolastico regionale Puglia
Una manovra per la vita	Docenti scuola primaria e infanzia	ASLBAT
La didattica inclusiva	Docenti e genitori	CISA e MIUR
La didattica metacognitiva	Docenti e genitori	CISA e MIUR
L'Italia nelle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo dalla valutazione del parlato alla competenza dello scritto	Docenti scuola primaria e infanzia	3° C.D. " R. Cotugno"
L'esperienza delle Prove Invalsi	Docenti scuola primaria	3° C.D. " R. Cotugno"
Le scienze in cucina Associazione Focus	Docenti scuola primaria	3° C.D. " R. Cotugno"
Benessere della colonna vertebrale	Genitori	3° C.D. " R. Cotugno"
La disostruzione	Genitori	3° C.D. " R. Cotugno"
La funzione genitoriale nello sviluppo del bambino	Genitori	3° C.D. " R. Cotugno"
Rapporto genitori-figli: disagio, formazione, prevenzione	Genitori	3° C.D. " R. Cotugno"
Formazione in materia di salute e sicurezza	Docenti scuola primaria/infanzia e personale ATA	3° C.D. " R. Cotugno"
Adempimenti del Codice d'Amministrazione digitale	Dirigente Scolastico, Dirigente Amministrativo e Assistenti	CISA

e Albo on line	Amministrativi	
Corso d'inglese e di metodologie per docenti di scuola primaria	Docenti scuola primaria	MIUR-Unione europea
"Erasmus plus"	Dirigente Scolastico, docente referente	Ente accreditato per la formazione
Piano di formazione Nazionale per processi di innovazione e sperimentazione. Processi di progettazione, programmazione, erogazione, valutazione delle attività della scuola	Liso Franca	Polo Qualità di Napoli
La valutazione	Liso Franca	USR ed Università degli Studi di Bari
Piano di formazione per DSA	Docenti scuola primaria	3° C.D. " R. Cotugno"
"Sistema Nazionale di Valutazione e valutazione delle scuole"	Dirigente Scolastico, Liso Franca	Ufficio Scolastico Regionale Puglia

### **CRITERI PER L'ACCESSO DEI DOCENTI ALLA FREQUENZA DI CORSI DI FORMAZIONE IN ORARIO DI SERVIZIO E NON :**

- ✚ corsi organizzati da Enti e Associazioni autorizzati dal MPI;
- ✚ disponibilità del docente;
- ✚ turnazione tra tutti i docenti seguendo le priorità: minore età anagrafica anzianità di servizio nel Circolo; corrispondenza all'ambito di insegnamento; sorteggio.

### **CRITERI PER L'ACCESSO DEL PERSONALE ATA ALLA FREQUENZA DI CORSI DI FORMAZIONE ORGANIZZATI DALL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE:**

- ✚ disponibilità;
- ✚ continuità di servizio nella Scuola di attuale titolarità;
- ✚ disponibilità alla permanenza nella Scuola di attuale titolarità;
- ✚ votazione;
- ✚ sorteggio.

# RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

## **RELAZIONE SCUOLA -FAMIGLIA**

Il dialogo tra scuola e famiglia è necessario per la crescita culturale e per la formazione dell'alunno. E' un momento imprescindibile del progetto educativo che la scuola si propone di attuare con modalità di informazione, formazione e collaborazione serena e costruttiva.

I genitori partecipano alla vita della scuola attraverso:

- Assemblea di classe
- Ruolo Genitore Rappresentante
- Consigli d'Interclasse e Intersezione

### Assemblea di classe o sezione

L'assemblea di classe o sezione è luogo privilegiato di:

- Confronto tra genitori e insegnanti
- Progettazione di un' intesa educativa
- Valutazione dell'efficacia delle pratiche educative concordate e della qualità delle sinergie sviluppate dalle due agenzie

### Ruolo del Genitore Rappresentante

- Raccoglie ed esprime problemi comuni
- Collabora con gli insegnanti per cercare soluzioni ai problemi di natura educativa ed organizzativa
- Agevola e facilita la comunicazione tra tutti i genitori e tra questi e gli insegnanti.

### Consiglio di Interclasse/Intersezione

- Verifica l'andamento dell'attività didattica e propone gli opportuni adeguamenti
- Formula proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica
- Agevola ed estende i rapporti tra docenti, genitori e alunni.

# **INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

## **ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare dei Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguate e personalizzata risposta” ( C.M. 8/2013)

La scuola, perciò, risponde con l'adozione di una personalizzazione della didattica nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva dell'alunno.

I docenti producono:

- Obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità della prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare.
- Strategie di organizzazione delle attività in aula, modalità di trasmissione, elaborazione dei saperi, metodi di lavoro, modalità di verifica e valutazione.

## **ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

*(D.Lgs 170/2010)*

Per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, riconosciuti e tutelati dalla L. 170 dell'8/10/2010, è previsto un Piano Didattico Personalizzato, con assunzione di misure compensative e dispensative, che favorisca lo sviluppo delle loro potenzialità e consideri le difficoltà specifiche per modificare gli obiettivi annuali ed equilibrare la valutazione quadrimestrale.

# **LINEE OPERATIVE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'**

L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione dell'alunno in situazione di diversa abilità. La legge 104/92 evidenzia l'esigenza di adeguare i percorsi formativi agli stili cognitivi dei singoli alunni, ai loro livelli di sviluppo, ai loro bisogni formativi.

Nella progettazione educativa individualizzata (PEI) sono programmati interventi che possono essere sia di recupero delle aree deficitarie, sia di stimolo e di sviluppo delle potenzialità.

### **OBIETTIVI**

- Migliorare il livello di integrazione.
- Acquisire responsabilità ed autonomia.
- Maturare un comportamento disponibile alla collaborazione.
- Sviluppare le capacità psicomotorie.
- Affinare i movimenti grosso-motori.
- Controllare i movimenti fini.
- Conoscere l'organizzazione dello schema corporeo.
- Acquisire una logica di tipo concreto.
- Acquisire le abilità strumentali di base.
- Sviluppare l'autonomia personale e la fiducia in se stessi .
- Promuovere e sviluppare la capacità di socializzazione attraverso la comprensione e il rispetto delle regole di convivenza scolastica.
- Promuovere e rafforzare l'orientamento spazio-temporale.
- Sviluppare la capacità comunicativa attraverso il linguaggio verbale e non.
- Sviluppare la capacità di interiorizzazione e concettualizzazione dei contenuti minimi.

### **METODOLOGIA**

- Interventi personalizzati
- Piccoli gruppi
- Gruppi omogenei e/o eterogenei
- Classi aperte
- Esperienze sul territorio

### **RISORSE UMANE**

- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Assistenti educativi
- Esperti esterni

### **DESTINATARI**

Gli alunni diversamente abili iscritti nel nostro Istituto nel corrente anno scolastico

### **RISORSE ORGANIZZATIVE DEL CIRCOLO**

- gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

- Interazioni con l'équipe
- Gruppo H
- Incontri di sintesi

### *PRESUPPOSTI ESSENZIALI PER UNA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI SOSTEGNO*

Per l'elaborazione del P.E.I. (Piano Educativo Personalizzato) si fa riferimento al materiale valutativo documentato ed alle informazioni fornite dai genitori, dall'équipe psico - medico-pedagogica e dagli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria durante gli incontri per la continuità educativa (art.14 Legge 104/92). E' da sottolineare che il punto di partenza per un lavoro scolastico valido rimane una efficace collaborazione fra docenti specializzati e docenti curricolari. Tenuto conto che l'insegnante di sostegno non è l'unico responsabile dell'alunno disabile, tutti gli insegnanti del C.d.C. devono necessariamente occuparsi degli interventi didattici rivolti agli alunni. Il docente di sostegno lavora a favore di tutta la scolaresca: opera sia come risorsa esperta e specializzata, sia come risorsa per gestire metodologie didattiche utili agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento. Per l'elaborazione di un progetto didattico-educativo personalizzato funzionale ad una reale integrazione dell'alunno diversamente abile, è essenziale l'attività di osservazione sistematica effettuata dai docenti, l'utilizzo integrato delle diverse competenze al fine di promuovere interventi efficaci nelle diverse aree, la scelta accurata degli obiettivi e dei contenuti disciplinari, la flessibilità nei metodi e nei criteri di organizzazione delle attività, come ribadito nelle nuove indicazioni nazionali del 5 settembre 2012 per la scuola dell'infanzia e del 1° ciclo. Durante il primo periodo di frequenza scolastica gli alunni sono osservati nelle loro manifestazioni esterne e, attraverso schede d'ingresso opportunamente predisposte, si rilevano gli aspetti generali, i livelli di apprendimento, le abilità pratiche ed operative e le potenzialità da sviluppare, al fine di rispondere ai bisogni educativi di ciascun alunno. Alla stesura del Piano Educativo Individualizzato provvede il docente di sostegno, dopo aver concordato obiettivi, contenuti, metodologie e mezzi con tutto il C.d.C., il servizio di integrazione, di riabilitazione (se l'alunno usufruisce di questo servizio) e la famiglia. Ogni P.E.I. si articola secondo i punti successivamente riportati.

#### **SITUAZIONE DI PARTENZA**

La situazione di partenza viene rilevata attraverso:

- a) Informazioni biografiche ed osservazioni dell'alunno
- b) Analisi delle capacità senso-percettive e psicomotorie
- c) Analisi delle capacità socio-affettive e comportamentali
- d) Analisi delle capacità cognitive .

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Dalla situazione di partenza evidenziata, si potranno individuare in seno al C.d.C. gli obiettivi educativi e cognitivi individualizzati e/o rapportare quelli programmati per la classe alle effettive capacità e potenzialità dell'alunno.

Nel rispetto delle capacità di apprendimento e delle capacità di base possedute dagli alunni, gli obiettivi didattico - educativi generali sono così ipotizzati:

Sviluppare l'autonomia personale, sociale e la fiducia in se stessi.

Promuovere e sviluppare la capacità di socializzazione attraverso la comprensione e il rispetto delle regole di convivenza scolastica.

Promuovere e rafforzare l'orientamento spazio-temporale.

Sviluppare la capacità comunicativa attraverso il linguaggio verbale e non.

Sviluppare la capacità di interiorizzazione e concettualizzazione dei contenuti minimi.

## **CONTENUTI**

I contenuti delle varie aree disciplinari sono definiti all'interno dei P.E.I. e concordati in C.d.C. Essi partono dal vissuto e dalle esperienze dell'alunno e potranno essere desunti dalla programmazione di classe e rapportati alle reali possibilità di ogni singolo alunno procedendo, se necessario, alle opportune semplificazioni e/o riduzioni. In sintonia col POF si farà riferimento agli obiettivi di apprendimento per l'Educazione alla Convivenza Civile e all'Orientamento.

## **SCelta DEI METODI E DEI MEZZI DIDATTICI**

La scelta metodologica dei diversi Consigli di Intersezione è sempre legata alla realtà più vicina agli alunni e finalizzata al perseguimento degli obiettivi programmati.

Le conoscenze sono costruite sulla base di stimoli concreti e si fa continuo ricorso a materiale immediatamente fruibile. Utile è l'uso di materiali facilitatori dell'apprendimento, siano essi già strutturati o da ricercare e creare, come ad esempio le immagini.

Il team di docenti ha cura, secondo precisi obiettivi, di strutturare interventi didattici integrati e paralleli per gli alunni con disabilità e svolti nei tempi e nei modi a loro più consoni, al fine di garantire la piena inclusività. Per quanto concerne le attività di tipo pratico-operativo e di gruppo mirate allo sviluppo dell'autonomia, gli insegnanti di sostegno per il corrente anno scolastico, prevedono la realizzazione di attività laboratoriali volte allo sviluppo delle autonomie personali e socio relazionali.

I mezzi didattici da utilizzare per gli interventi individualizzati sono: griglie, test specifici per il recupero e lo sviluppo delle abilità fondamentali, tabelloni, sussidi audiovisivi, computer e strumenti speciali forniti dalle nuove tecnologie.

## **SCUOLA E TERRITORIO**

Nell'ambito dei rapporti scuola e territorio ci si avvale della collaborazione dell'ASL (servizio di neuropsichiatria infantile, servizio di integrazione e riabilitazione), dell'Istituto "Quarto di Palo", del servizio di assistenza educativa specialistica prestata dalle cooperative sociali presenti nel Comune e della collaborazione dei diversi enti e associazioni specifiche.

## **TEMPI**

I tempi e i modi sono rapportati ai ritmi di apprendimento di ciascun alunno.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Le verifiche servono a controllare il raggiungimento di obiettivi a breve, medio e lungo termine e avvengono alla fine di ogni percorso didattico.

Le verifiche, nello specifico, andranno a misurare:

La capacità di socializzazione

La capacità di memorizzazione

Lo sviluppo delle capacità cognitive

Lo sviluppo delle abilità fondamentali (ascoltare, parlare, leggere, scrivere)

La capacità di decodificare ed esprimersi nei vari linguaggi

La capacità di interiorizzare.

Esse serviranno, naturalmente, anche a controllare l'efficacia delle scelte didattiche operate e la funzionalità dei metodi. La valutazione sarà sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della Performance.

# **VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA**

In riferimento al Decreto - legge n 137 del 1 settembre 2008, art. 3 il processo di valutazione dell'alunno per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, la cui responsabilità compete ai docenti, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. La valutazione si presenta, quindi, come un'azione che risponde non tanto a un'istanza certificativa quanto a un'esigenza formativa. La valutazione assume una preminente **funzione formativa**: si può parlare, quindi, non solo di "valutazione dell'apprendimento", ma soprattutto di "valutazione per l'apprendimento". La funzione della valutazione è, quindi, quella di cogliere le dinamiche dei processi formativi distinguendo tra la verifica, intesa come misurazione oggettiva del profitto e delle abilità acquisite dall'alunno, e quella intesa come apprezzamento dei cambiamenti ottenuti nello sviluppo globale dell'alunno.

## **FUNZIONI DI VALUTAZIONE**

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- ▶ verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati
- ▶ adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe
- ▶ predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi
- ▶ fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento

- ▶ promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà
- ▶ fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico
- ▶ comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

## **CHE COSA SI VALUTA**

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- ▶ la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto sulla base delle Normative vigenti;
- ▶ la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- ▶ la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e trasversali.

## **LE FASI DELLA VALUTAZIONE**

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità ed esiti registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno.

Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- ▶ la valutazione **iniziale o diagnostica** è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati
- ▶ la valutazione **intermedia o formativa** accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso orientandone gli impegni
- ▶ la valutazione **finale o sommativa** rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale).

## **MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI**

- a) In linea con le indicazioni del Regolamento sulla valutazione (DPR 122/09, art. 1) le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum di istituto, approvato dal collegio dei docenti.
- b) L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina

interessata, possono essere scritti, orali, grafici. Essi, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia più aperto e semi-strutturato (temi, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni).

- c) Verifiche scritte: gli esercizi saranno strutturati a livelli di difficoltà graduati, onde permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di handicap o svantaggio.
- d) Verifiche orali: sarà riservata una particolare attenzione alle verbalizzazioni per verificare la competenza in lingua madre.
- e) Compiti in situazione.
- f) La valutazione della religione cattolica è espressa senza voto numerico, ovvero con giudizio (non sufficiente/sufficiente/buono/distinto/ottimo), da docente specialista o specializzato.

## CRITERI DI VALUTAZIONE



### VALUTAZIONE ESPRESSA IN DECIMI

Il Collegio dei Docenti opta per adoperare all'interno dei voti da 0 a 10 la scala da 5 a 10 per la scuola primaria, in quanto si ritiene che una valutazione inferiore non abbia valore formativo. Il voto espresso sulla "scheda" al termine del quadrimestre non è il risultato della media matematica delle votazioni riportate nelle prove di verifica, ma tiene conto delle osservazioni periodiche sui processi di maturazione e di apprendimento. Il voto non può assumere funzione sanzionatoria.

Il Collegio docenti, al fine di agevolare il passaggio dal giudizio alla valutazione

numerica, ha elaborato una griglia di riferimento per la valutazione decimale, al fine di individuare, in relazione ai criteri - indicatori, i descrittori corrispondenti al voto numerico.

### ***ALCUNE BUONE PRATICHE PER LA SCUOLA PRIMARIA:***

La delicatezza del momento valutativo degli alunni di scuola primaria delle classi prime e seconde, in età evolutiva e ai primi passi dell'approccio con il sapere, induce a non attribuire voti inferiori al 6, mirando a promuovere maggiormente l'autostima e la fiducia in sé.

In ogni caso anche per le classi successive ci si orienta a non adottare una valutazione inferiore al 6 se non in casi eccezionali. Particolare cura sarà data all'aspetto della comunicazione con la famiglia, soprattutto nelle situazioni di alunni in difficoltà; il processo di apprendimento va costruito insieme attraverso il dialogo ed il confronto aperti.

### **VALUTAZIONE STUDENTI CON D.S.A.**

Normativa di riferimento: Legge 170/2010; D.M.12 luglio 2011 con allegate Linee Guida. Con il termine DSA si indicano alcuni disturbi delle abilità scolastiche ed in particolare: dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia. In presenza di questi disturbi, debitamente diagnosticati da enti autorizzati, il Consiglio di Classe ha il compito di definire il PDP (piano didattico personalizzato) nel quale vengono individuate le necessarie misure dispensative nonché gli strumenti compensativi ritenuti indispensabili alla personalizzazione della didattica e al successo formativo degli alunni.

Al fine di garantire adeguate forme di verifica e di valutazione ed evitare che gli alunni con DSA siano posti in condizioni di svantaggio rispetto agli altri alunni, i docenti del Consiglio di Classe devono adottare le seguenti misure:

- separare la valutazione di competenze diverse coinvolte in uno stesso compito o in una stessa verifica (ad es. separare la valutazione della competenza ortografica da quella della competenza compositiva);
- usare una valutazione formativa per rinforzare l'autostima;
- evitare la puntualizzazione delle difficoltà e aiutare l'alunno a diventare consapevole in positivo delle proprie capacità e dei propri miglioramenti;
- far capire che gli errori sono migliorabili.

Come da nota del Ministero della Pubblica Istruzione del 28 maggio 2009, in sede di scrutinio finale i Consigli di Classe valutano con particolare attenzione le situazioni concernenti gli allievi con DSA, verificando che in corso d'anno siano state applicate le indicazioni Ministeriali e siano stati predisposti percorsi personalizzati con le indicazioni di compenso e dispensa, considerando in ogni caso se le carenze presenti in questi allievi siano o meno da imputarsi al disturbo di apprendimento.

### **VALUTAZIONE STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI**

Si ricordi un'indicazione del professor Tortello: "C'è almeno una cosa, tra le tante previste per la classe, che può essere svolta anche dall'alunno che segue un piano educativo individualizzato e c'è almeno una cosa, fra quelle contemplate per l'alunno che segue un piano educativo individualizzato, che può essere proposta anche agli altri compagni.

Una buona valutazione poggia su un buon Piano Educativo Individualizzato e deve essere vista come un'azione pluridimensionale: contesto, risorse, gruppo, scelte metodologiche e didattiche ...Soprattutto dovrebbe essere espressione di uno sguardo **CONDIVISO**.

La valutazione degli alunni diversamente abili è chiamata ad essere occasione di accrescimento, consapevolezza, identità ed efficacia.

### **VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI**



La presenza di bambini stranieri impone una riflessione sulla necessità che tali alunni hanno di costruire il loro futuro senza tuttavia perdere i riferimenti e le tracce delle loro origini.

L'alunno non italofono, o non ancora sufficientemente italofono, non è un alunno incompetente su tutto, ma si trova, per qualche tempo, in una situazione in cui non ha le parole per comunicare le sue competenze scolastiche.

Sul documento di valutazione, laddove non si abbiano indicazioni chiare sul raggiungimento degli obiettivi, negli spazi riservati alle discipline possono essere espressi enunciati di questo tipo:

- ▶ la valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova in una fase di alfabetizzazione in lingua italiana
- ▶ la valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana.

Per quanto concerne la valutazione finale, è possibile, almeno per il primo anno dell'inserimento scolastico degli alunni non italofoeni, avere una visione ed un uso più

elastico della scheda utilizzando giudizi globali che mettano in evidenza progressi nell'acquisizione del lessico disciplinare e le operazioni mentali che lo sottendono facendo riferimento agli obiettivi programmati per il singolo piano di lavoro individualizzato e tenendo conto dei dati di partenza di ciascun alunno.

## **AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO**

Il 3° Circolo Didattico intende fare un percorso di miglioramento continuo del suo funzionamento organizzativo e didattico.

Si proporranno a Docenti, Alunni, Personale della scuola, Genitori dei questionari anonimi di percezione, valutazione e gradimento, sia delle attività e azioni realizzate nella scuola nel corso di ogni anno scolastico che del funzionamento e dell'organizzazione dell'Istituto stesso.

Attraverso tali questionari l'Istituto si propone di realizzare i seguenti obiettivi:

- ▶ La valutazione della validità del progetto educativo e le sue ricadute.
- ▶ Il coinvolgimento delle famiglie nel processo formativo messo in atto dal P.O.F.
- ▶ Il grado di integrazione della Scuola nel territorio.

### **SISTEMA DI VALUTAZIONE NAZIONALE**

In ottemperanza alla direttiva del MIUR n° 88/2011 si procederà:

a) alla "valutazione di sistema" con le modalità predisposte dall'INVALSI; oggetto di relazione saranno:

- le condizioni strutturali e di contesto;
- le scelte ed i modelli organizzativi adottati;
- la gestione finanziaria;
- i percorsi e le azioni attivate per il conseguimento degli obiettivi di riduzione della dispersione scolastica e dell'aumento dei livelli di apprendimento degli alunni;

b) alla "valutazione degli apprendimenti" in Italiano e Matematica per gli alunni delle classi seconde e quinte di scuola primaria.

### **RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE**

Partendo dai dati oggettivi in possesso della scuola, reperibili attraverso il sistema informativo del MIUR, gli esiti scolastici, gli esiti delle prove INVALSI, il nucleo di autovalutazione redige il rapporto di autovalutazione nel quale, a partire dall'analisi di contesto e delle risorse, delle pratiche organizzative e gestionali, didattiche ed educative, esiti formativi ed educativi, sono messi in evidenza i punti di forza e di criticità riscontrati, per poi procedere ad una

proposta di piano di miglioramento, individuando le aree di intervento con priorità strategiche, gli obiettivi da raggiungere e i traguardi a lungo termine.